IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 199 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI 20 LUGLIO 1914

Note del giorno

A ravvivare con una nota gaia la cronaca dell'Albania abbastanza monotona da qualche settimana hanno pensato i corrispondenti dei giornali.

Sabato sera accadde a Durazzo uno dei soliti falsi allarme, essendo corsa la voce di un violentissimo attacco notturno dei ribelli contro la città. I difensori non indugiarono un istante ad aprire un vivo fuoco di moschetteria e di artiglieria che durò per un'ora e mezzo, senza che i ribelli pensassero a farsi vivi.

L'incidente non avrebbe avuto alcuna importanza, trattandosi di uno di quegli equivoci che non sono rari in un periodo di ostilità, se alcuni corrispondenti da Durazzo, alle prime quanto innocue fucilate, credendo ad un assalto *disperato* degli insorti contro la città, non fossero accorsi con una torpediniera a Brindisi per telegrafare la narrazione movimentata e drammatica di una tremenda battaglia notturna — che non vi fu!

Peccato che dopo la colorita descrizione della battaglia notturna sia giunto il seguente telegramma ufficiale:

(S) **DURAZZO, 19** (ore 0.30). — Alle ore 23 si è iniziato un vivissimo fuoco di fucileria e di artiglieria contro *presunti* insorti, durato fino alle 0.30. E' risultato trattarsi di un falso allarme.

Dopo la nota comica non rimane che attendere quella seria e cioè il convegno, al quale i capi degl'insorti hanno invitato per dopodomani mercoledì i rappresentanti diplomatici delle Grandi Potenze.

***

Mentre i caporioni dello sciopero ferroviario di giugno, che fortunatamente fu molto parziale e i principali tra gli scioperanti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria in base agli art. 150 e 151 del Cod. Penale, la Commissione disciplinare ha provveduto al licenziamento e ad altre punizioni minori dei principali responsabili senza prevenzioni e senza debolezze, non preoccupandosi di qualsiasi tentativo di sciopero, che il Governo saprebbe reprimere, sorretto dall'opinione pubblica generale.

D'altronde, se le violenze e le infrazioni alla legge dovessero passare impunite, tanto varrebbe cedere il campo all'anarchia.

Non è reazione restaurare l'impero della legge, come avviene senza incertezza negli Stati a regime repubblicano, quali la Francia e la Svizzera.

Le grandi società civili non possono esistere se non sorrette dalla rigida osservanza dei diritti e dei doveri.

Ed invero, se altrimenti dovesse essere, se cioè la grande maggioranza di un popolo civile dovesse cedere all'arbitrio e alla prepotenza di una classe, la quale dopo tutto trae la sua esistenza dalle altre in compenso dell'opera che presta nei pubblici servizi, dove s'andrebbe a finire?

Nell'anarchia, ossia nel regno della prepotenza, che è la negazione assoluta della convivenza sociale.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Colonia, 19.** — La *Koelnische Zeitung* annunzia che la cannoniera *Panther* che era destinata a rimanere sulle coste dell'America Settentrionale ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente sulle coste dell'America Centrale e Meridionale e di fermarsi prima nei porti messicani.

(S) **Buenos Aires, 18.** — Il Ministro della Repubblica Argentina a Roma, dott. Epifanio Portela, è ripartito per Roma.

Bucarest, 19. — Il capo dello S. M. rumeno fu invitato dall'Imperatore Guglielmo ad assistere alle grandi manovre tedesche. Il generale rumeno sarà ammesso al seguito immediato del Sovrano.

(S) **Praga, 19.** — I giornali affermano che il Re di Serbia si recherà per una cura a Carlsbad nei primi giorni di agosto.

(S) **Parigi, 19.** — Il *Journal* annunzia che Turkhan pascià proveniente da Londra è giunto ieri sera a Parigi.

◆ (S) **Atene, 19.** Un dispaccio da Costantinopoli annunziava ieri che il Gran Visir proponeva di fissare al 24 luglio a Bruxelles il colloquio progettato con Venizelos; quindi questi avrebbe dovuto partire oggi.

Invece con un nuovo dispaccio ricevuto oggi, il Gran Visir chiede che la partenza di Venizelos sia rinviata ancora di qualche giorno.

NOTA SETTIMANALE DELLA « NORDD. ALLG. ZEITUNG ».

(S) BERLINO, 19. — La *Nordd. Allg. Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

Nei commenti della stampa europea, sulla tensione esistente nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, si fanno sentire sempre più forti le voci che riconoscono la legittimità del desiderio dell'Austria-Ungheria di chiarire i suoi rapporti con la Serbia.

Ci associamo da parte nostra alla speranza in più di un luogo manifestata, che un opportuno ritorno del Governo serbo ad un più sano concetto delle cose eviterà una grave crisi. In ogni caso l'interesse solidale dell'Europa, che è riuscito sin qui a mantenere la pace tra le Grandi Potenze europee durante la lunga crisi balcanica, rende desiderabile che le divergenze che potessero verificarsi tra l'Austria-Ungheria e la Serbia rimangono localizzate.

Nelle nostre sfere politiche si condivide pienamente il modo di considerare la questione da parte dei circoli dirigenti di Berlino.

I TRATTATI DI PACIFICAZIONE.

(S) **Washington, 19.** — Il Presidente Wilson, per mezzo del Ministro degli Esteri Bryan, ha invitato i membri della Commissione per gli affari esteri al Senato, a notificare, nella corrente sessione, i 20 trattati di pace che sono stati loro presentati, compresi quelli con la Francia e con l'Inghilterra.

Tutti questi trattati stabiliscono che una Commissione internazionale farà un'inchiesta nel caso di conflitti, la cui soluzione è possibile con mezzi pacifici.

LA QUESTIONE DELL'HOME RULE.

(S) **Londra, 19.** — Il Ministro dell'Agricoltura, Runciman, ha pronunziato ieri sera a Batsey un discorso nel quale ha detto che l'*home rule* è ora assicurato e che è impossibile a qualsiasi Governo liberale o conservatore di ritirarlo.

Il presente Governo desidera attuare l'*home rule*, in un'atmosfera pacifica, ma per giungere ad una soluzione amichevole occorre la volontà di entrambe le parti. Tuttavia coloro che considerano l'*home rule* come uno dei loro principali intenti, rigusano ora di sottoporsi a qualsiasi pressione.

(S) **Londra, 19.** — Il noto pubblicista politico sir Henry Lucy scrive nell'*Observer* che il primo Ministro Asquith raccomanderà domani alla Camera dei Comuni di respingere quasi tutti gli emendamenti approvati dalla Camera dei Lordi al progetto di emendamento del bill dell'*home rule*.

(S) **New York, 19.** — La Lega irlandese degli Stati Uniti ha offerto 10.000 dollari a Redmond quale contributo alla somma totale di 100.000 dollari che la Lega deve sottoscrivere per sostenere la causa nazionalista.

Russia e Francia

(S) **Pietroburgo, 19** — Il fatto che il Pres. del Consiglio Viviani, e l'Amb.re francese Margerie accompagnano il Presidente della Repubblica induce la *Vetchernoe Wremia* a ritenere che durante il soggiorno in Russia del sig. Poincaré saranno discusse questioni diplomatiche di alta importanza. Conviene ricordare aggiunge il giornale, che durante le recenti ore gravi si è potuto constatare fra diplomatici russi e francesi una completa identità di vedute, e non vi è stata alcuna divergenza. Grazie a ciò questioni importanti hanno avuto una soluzione pacifica e la alleanza ha mostrato al mondo ancora una volta la sua vitalità.

Poincaré, fautore convinto e sincero dell'alleanza, ha fatto molto per consolidarla quando era ministro degli esteri.

Viviani, assumendo la direzione della politica estera della Francia, ha sottolineato le sue simpatie per la Russia. Egli ha dichiarato molte volte che l'alleanza era la base immutabile della politica della Francia. Noi abbiamo potuto, dunque convincerci che — quale che sia il Ministero in Francia — esso per la forza delle cose rimane fedele all'alleanza con la Russia.

***

(S) **Parigi, 19** — Il *Figaro* riceve da Pietroburgo: l'intervista fra il Czar e il Presidente della Repubblica francese Poincaré, dopo quello di Costanza e dopo il viaggio del Capo dello Stato maggiore russo a Parigi e a Tolone, acquista notevole importanza.

Le conseguenze dell'incontro saranno molte e feconde per le gravi questioni del mantenimento dell'equilibrio mondiale che saranno metodicamente e dettagliamente esaminate. Si troveranno al primo posto questioni del Mediterraneo e d'Oriente, poi lo stato d'anarchia albanese e i rapporti austro-serbi, quindi l'unione serbo-montenegrina e la tensione greco-turca.

Saranno trattate la questione persiana ed i rapporti russo-svedesi, e ciò permetterà a Poincaré di poter recare a Stoccolma categoriche assicurazioni, che dissiperanno il malinteso tra la Svezia e la Russia.

Informazioni da fonte sicura permettono di affermare, infine, anche essere falso che la legge per la ferma triennale in Francia sarà oggetto di conversazione tra lo Czar e Poincaré.

La Francia e la Russia hanno impegni militari che si riferiscono a determinati risultati da raggiungere in condizioni previste e intorno alle quali si aggireranno le conversazioni, ma la legge per la ferma triennale è una questione interna della Francia. Non se ne può discorrere.

***

(S) **Parigi, 19.** — Radiotelegrafano da bordo della corazzata *France* (via Libau, 18 luglio, 10,30 di sera). La corazzata *France* si trova questa sera a cinquanta miglia circa all'est dell'isola Bornholm. Essa è passata nella mattinata verso le ore all'altezza del canale di Kiel.

Questa nuova nave di 23,500 tonnellate, appena uscita dai cantieri, ha fatto, sotto il comando del capitano di vascello Grandclément una traversata di due giorni con la rapidità di un piroscafo rapido. Ha rallentato leggermente al passaggio difficile del Gran Belt. La sua velocità media è di 15 nodi, ciò che è sufficiente per arrivare all'ora fissata.

Il *Jean Bart* segue a una distanza di 800 metri.

Le due torpediniere *Stylet* e *Tromblon*, che sono andate a Copenaghen per fare carbone hanno raggiunto stamattina il resto della squadra. Alle 11.30 fanno rotta in testa a tribordo e a babordo.

Il Presidente della Repubblica passa il suo tempo fra il suo gabinetto di lavoro e le passeggiate sul ponte col Presidente del Consiglio Viviani e l'ammiraglio Labrie.

Il tempo è splendido.

***

◆ (S) **Pietroburgo, 19.** I giornali in occasione dell'arrivo domani di Poincaré pubblicano la maggior parte in francese ed in russo articoli di saluto specialmente calorosi tanto per la Francia quanto per il Presidente della Repubblica.

Gli articoli rilevano generalmente la mutua simpatia dei due popoli più forte delle ragioni politiche che in altri casi li misero l'uno di fronte all'altro. Essi fanno al tempo stesso notare la necessità di mantenere l'alleanza e la sua benefica influenza sui rapporti internazionali e la pace.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 20 (ore 0.50). — Telegrafano dall'Aja al *Temps*: Le notizie d'Albania cagionano crescente inquietudine in Olanda.

Si è sempre più allarmati e non senza ragione della situazione pericolosa degli ufficiali e dei sottufficiali olandesi che, partiti per compiere un'opera di pace, si sono visti nella necessità di fare la guerra.

Si considera che l'impossibilità materiale in cui si trovano gli ufficiali olandesi di compiere la missione che essi hanno accettato dalle Potenze, pone fine ai loro impegni.

Occorrerebbe che il Governo li aiutasse ad uscire da una situazione difficile, intervenendo senza ritardo.

Disgraziatamente un intervento di questo genere urta contro reali difficoltà.

Ufficialmente il Governo olandese ignora gl'impegni che legano alle Potenze alcuni dei suoi connazionali.

E' difatti a titolo privato e dopo aver cessato di far parte dell'esercito olandese che gl'interessati sono entrati al servizio dell'Albania.

Tale punto di vista fu adottato sin dal principio dal Governo olandese che lo annunziò al Parlamento per rassicurare coloro i quali temevano che la presenza di ufficiali olandesi in Albania potesse avere come conseguenza delle complicazioni per la metropoli.

Non sembra che il Governo abbia intenzione di dipartirsi dal punto di vista adottato, ritenendosi che questa attitudine di disinteressamento per lo meno apparente sia durata abbastanza e che lo svolgersi delle circostanze imponga nuovi metodi.

All'indomani dei funerali del colonnello Thompson un gruppo di notabilità militari e civili ha lanciato un appello al popolo olandese allo scopo di organizzare un movimento nell'opinione pubblica per fornire al Governo l'occasione d'intervenire presso le Potenze in aiuto degli ufficiali olandesi, proponendo per loro o lo scioglimento da ogni impegno o il loro richiamo.

***

Ieri a Douai il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti, Dalimier, in rappresentanza del Governo, ha presieduto all'inaugurazione del monumento eretto a Giambologna.

Nel suo discorso il Sottosegretario di Stato, rievocando l'opera magnifica del Giambologna rivendicò alla Francia l'onore di aver dato i natali al grande artista, vanto e gloria dell'aureo Rinascimento italiano.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 19 (ore 14,30). — La notizia che il Re d'Inghilterra assisterà alle grandi manovre imperiali germaniche è smentita, come pure è smentito che il Sottosegretario di Stato Zimmermann sarà nominato Inviato a Pechino.

Il sig. Zimmermann conserverà le sue attuali funzioni forse fino al momento in cui potrà scambiarle con un'Ambasciata.

Si crede nei circoli competenti, che il passo dell'Austria-Ungheria a Belgrado avrà luogo verso la fine della settimana corrente.

Parlamenti Esteri

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli, 19.** *Camera.* — Si vota con 213 voti favorevoli e 1 contrario il seguente ordine del giorno: « La Camera trova che le dichiarazioni del Governo meritano fiducia e passa all'ordine del giorno ».

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Vallona, 18.** — Sembra evidente che gli insorti e gli epiroti abbiano sospeso la loro avanzata sopra Vallona.

(S) **Vallona, 18.** — Il capitano Ghilardi, con 800 volontari due mitragliatrici, è partito stanotte da Vallona per marciare contro gli insorti accampati oltre la Voiussa.

Continua l'arrivo di profughi dall'interno.

La città è tranquilla.

(S) DURAZZO, 18 (ore 20). Gli insorti hanno accettato di trattare anche coi Ministri di Germania e di Austria-Ungheria ed hanno inviato lettere dando convegno per mercoledì

— Il capitano Fabius, in seguito ad osservazioni ricevute dal Re, durante una sua visita alle opere di difesa, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Brindisi, 19** — A bordo del piroscafo *Jonio* sono giunti da Vallona 320 fuggiaschi e 28 volontari rumeni, comandati dal capitano Ralamachi, il quale si recherà a Roma per chiedere aiuti al Governo italiano.

(S) **Parigi, 19.** — Il *Petit Journal* dice che il Governo d'Atene, il quale sembra prossimo a risolvere pacificamente la sua divergenza con la Turchia, saprà far comprendere agli epiroti l'inutilità della loro passeggiata militare su quell'Adriatico dove l'Italia non ammette, con relativa fiducia, che l'Albania autonoma.

◆ (S) **Vienna, 19.** I giornali hanno da Durazzo che due ufficiali della gendarmeria albanese di Vallona, che avevano disertato, sono stati arrestati a Durazzo.

— Il Principe ha visitato ieri sera le batterie per determinare quali sono le posizioni più favorevoli per i pezzi da montagna arrivati ultimamente.

E' stata tale ispezione che causò le dimissioni del capitano Fabius. Siccome il Principe si rivolse all'istruttore Gurschner, arrivato da poco per domandargli il suo parere, il capitano Fabius, comandante responsabile dell'artiglieria, che accompagnava il Principe, si ritenne offeso e dette le sue dimissioni.

***

◆ (S) **Vienna, 19.** I giornali hanno da Durazzo: La lettera con la quale i ribelli hanno risposto a quella dei Ministri delle Grandi Potenze, è firmata dal capo Sceicco Mustapha. In essa i Ministri sono invitati a recarsi a Siak nel pomeriggio di mercoledì per trattare. La lettera esprime la speranza che i Ministri accetteranno l'invito, poichè i ribelli non vorrebbero che la nazione albanese fosse macchiata di sangue a causa di Durazzo. Domani sarà decisa la risposta da darsi.

UN FALSO ALLARME A DURAZZO

(S) DURAZZO, 19. — (ore 0.30): Alle ore 23 è stato iniziato un vivissimo fuoco di fucileria e di artiglieria contro presunti insorti durato fino alle 0.30.

E' risultato trattarsi di un falso allarme.

ITALIA ED AUSTRIA-UNGHERIA IN ALBANIA

(S) VIENNA, 19. — La *Reichspost*, rilevando la netta dichiarazione del Governo italiano che esso non ha intenzione di intraprendere isolatamente qualsiasi azione in Albania, aggiunge che le conversazioni sinora scambiate tra le due alleate a Vienna ed a Roma hanno stabilito, una completa unanimità di vedute nel considerare la situazione. Si può essere certi in Italia che in Austria-Ungheria si comprende perfettamente quanto sia insopportabile la situazione nell'Albania Meridionale e che la Monarchia si troverà certamente a fianco dell'alleata per quelle proposte che saranno giudicate buone in Italia. L'accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia costituisce oggi il migliore elemento rassicurante.

Le spese per il personale a servizio dello Stato

Il crescendo vertiginoso delle spese per il personale a servizio dello Stato è illustrato limpidamente nel prezioso volume del Ragioniere Generale comm. Bernardi testè pubblicato con il titolo « Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1912-1913 ».

Escluso il personale dell'Azienda ferroviaria e quello dell'Amministrazione dei telefoni, servizi che dallo Stato furono assunti, rispettivamente, dal 1 luglio 1905 e dal 1 luglio 1907, il numero dei posti degli organici di tutte le altre Amministrazioni di Stato ammontava al 1 luglio 1913 a 160.347 con una spesa complessiva di lire 375.219.381, mentre al 1 luglio 1882 i posti ammontavano a 98.354 e la relativa spesa si ragguagliava a lire 171.512.802.

Gli organici vigenti al 1 luglio 1913 rappresentano, quindi, un maggior onere annuo di circa 204 milioni, in confronto dell'onere portato dagli organici vigenti al 1 luglio 1882, con un aumento del 119 per cento.

Lo stipendio medio al 1 luglio 1882 era di lire 1.740; quello al 1 luglio 1913 di lire 2.340. L'aumento di 600 lire costituisce l'effettivo miglioramento portato alla media degli stipendi e importa una spesa annua di oltre 96 milioni, la quale dimostra come lo Stato, nel provvedere ai crescenti bisogni dei servizi pubblici, non abbia trascurato le condizioni del proprio personale.

Meritano speciale cenno i miglioramenti apportati agli stipendi di prima nomina. Con la legge 30 giugno 1908, n. 304, furono elevati quelli dei funzionari di 1ª e 2ª categoria delle amministrazioni centrali e delle amministrazioni dipendenti (ad eccezione di quella delle poste e dei telegrafi) da L. 1500 a L. 2.000.

Anche gli stipendi degli uscieri e degli inservienti vennero con la stessa legge migliorati di lire 200.

Per quanto concerne il Ministero delle poste e dei telegrafi con la legge 17 luglio 1910 n. 416, si provvide a migliorare quelli del personale subalterno. Con la successiva legge 28 giugno 1911, n. 575, furono ... pressi gli stipendi di L. 1500 per la 1ª categoria, L. 1200 per la 2ª categoria e di L. 1080 per la 3ª categoria sostituendoli rispettivamente con lire 200, 1800 e 1300.

***

Non è poi superfluo notare che l'aggravio del bilancio si determina, nel fatto, in una cifra assai superiore a quella sopra indicata di 96 milioni, a causa della fatale ripercussione di questa spesa sull'onere del debito vitalizio e delle maggiori somme occorrenti per assegni, indennità, sussidi, compensi di lavoro straordinario, premi di servizio e contributi alla Cassa nazionale di previdenza.

Nè minori cure sono state rivolte al personale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Al 1 luglio 1907 la spesa per il personale di ruolo ascendeva a L. 119.561.077 con 92.795 funzionari ed agenti. Al 1 luglio 1913 la spesa è salita a lire 172.362.650 ed i funzionari ed agenti a 115.240.

***

Nel breve periodo di sei anni si ha, pertanto, un aumento assoluto nella spesa per circa 53 milioni, un incremento, cioè che si ragguaglia al 44% e che è dovuto in parte, all'accresciuta quantità numerica del personale, e, in parte non lieve, al migliorato trattamento economico.

Strettamente connesso con lo svolgersi delle spese di personale è l'onere per il debito vitalizio. Da 33 milioni nel 1862, sale a 62 milioni dopo soli 10 anni, specialmente per le pensioni assegnate in conseguenza delle guerre per la unificazione del Regno.

Successivamente per un periodo di otto anni (dal 1874 al 1881) la spesa si restringe intorno a 58 milioni, per riprendere, poi, la via ascensionale con alterne vicende, palesandosi l'incremento ora lieve, ora più accentuato, talvolta arrestandosi, come negli esercizi dal 1898-99 al 1901-02, fino a raggiungere nell'esercizio 1912-13, l'ammontare di 120 milioni, dei quali però, 25 milioni circa rappresentano gli assegni di riconoscenza nazionale ai superstiti delle guerre di indipendenza.

Non deve sorprendere l'aumento del debito vitalizio; il crescente onere è la naturale conseguenza del progresso nella spesa del personale in servizio dello Stato, per un triplice ordine di cause: miglioramento di stipendi, ampliamento di ruoli organici e istituzione di nuovi servizi.

***

Concludendo per conto nostro non possiamo che richiamarci alla relazione dell'on. Carcano per l'approvazione delle spese per la Libia.

L'autorevole parlamentare terminava la sua relazione riconoscendo, a nome della Giunta del bilancio, la resistenza e la forza della finanza italiana la quale assicura il pareggio dei bilanci futuri — e magari ulteriori avanzi — alla condizione però che non si aumentino più gli organici della burocrazia.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa cominciò con un venticello di scirocco, poco promettente, tanto più che la borsa di Parigi, essendo rimasta chiusa durante il triduo per la festa nazionale, invece di portare, come sempre, un po' di ossigeno nel mercato internazionale, vi portò una dose sensibile di azoto. Non è quindi a meravigliare se le maggiori piazze d'Europa respirarono con molta fatica, tanto più che, dopo i tre giorni di vacanze, Parigi riprese di malumore, sia per il voto definitivo del Parlamento sull'imposta del reddito, sia perchè le vendite trovano difficilmente la contro partita.

La liquidazione infatti si è svolta in un ambiente di depressione generale, sebbene il denaro fosse offerto nuovamente a 1 ½ per % circa, il che dimostra che non vi sono posizioni molto cariche e sono proprio i portatori o i detentori che si sbarazzano dei titoli e valori depressi dalla persistenza di una crisi di languore di atonia e di sfiducia.

Tranne il nuovo 3 ½ che si è fissato sul 96, tutto il resto è in ribasso dalla settimana precedente, come risulta dal seguente prospettino comparativo dei titoli e valori maggiormente trattati.

11 luglio	Titoli	18 luglio
83.02	3 % perpetuo	83.07
95.10	Italiano	94.35
1405	Banca Parigi	1387
583	Banca Ottomana	577
877	Fondiario	875
4860	Rioz	4776

Il prospettino è per sè così eloquente, che non più. Speriamo che il Presidente Poincaré, nel ritorno da Pietroburgo, porti con sè una dose di ossigeno, che valga a rianimare il mercato.

Nelle grandi piazze centrali e nordiche non vi fu veramente una depressione come a Parigi, ma continuò a dominare la calma, non esente da una leggera pesantezza, dimodochè si può dire che le quotazioni in generale, tanto nei titoli di Stato, come nei valori si mantennero dignitosamente — un avverbio molto comodo — stazionarie.

Del resto per chi riflette un po' dall'alto e in modo comprensivo questo stato di cose non può destare sorpresa, nè timori esagerati.

Per digerire alcuni miliardi di prestiti, anche avendo robusti gli organi, ci vuole il suo tempo.

Ora se si tien conto delle condizioni fisiologiche del mercato europeo non c'è da meravigliarsi, tanto più se fosse vero ciò che la *Stefani* ha fatto dire al Ministro delle finanze d'Inghilterra nel banchetto annuale offerto dal Lord Mayor, e cioè che negli ultimi 10 anni si sono spesi 1121.2 miliardi, vale a dire 112 miliardi all'anno in spese militari.

E' vero che in borsa si quotano spesso anche le papere; ma una così colossale come quella che la *Stefani* attribuisce a Lloyd George non si quota facilmente.

Dopo ciò, ecco il bollettino sanitario delle quattro maggiori borse d'Europa durante la settimana scorsa.

Londra. Sempre un po' pesanti durante settimana, con affari scarsi, chiudiamo in calma. Diamantiferi, auriferi piuttosto fermi, alcuni realizzi nei cupriferi: petroliferi stazionari: consolidati in lieve aumento.

Berlino. Nota dominante la calma, con poche transazioni e insensibili spostamenti nelle quotazioni: bancari, industriali lievemente fermi. Valori russi pesanti: consolidati fermi.

Vienna. Mercato senza animazione influenzato andamento piazze estere e dicerie giornali rapporti austro-serbi. Lieve diminuzione rendite e bancari. Siderurgici e ferroviari invariati.

Parigi. Ripresa dopo feste poco promettente; in ribasso 3% perpetuo, rendite estere e valori francesi più largamente trattati. Continua tendenza debole, per inazione, causa difficoltà contropartite.

— Il mercato monetario si mantiene discretamente in Europa: mentre continua a diminuire la riserva delle Banche nord-americane, in seguito alla trasmissione in Europa di fondi metallici. *Quod superest date pauperibus.*

Difatti la riserva delle Banche Consociate segna in seguito ad una forte espansione negli affari, una ulteriore diminuzione di 4 milioni di sterline, mentre l'eccedenza sul minimo legale si è ridotta a circa 21 milioni di sterline.

Segna invece un aumento di 600 mila sterline la Banca d'Inghilterra.

— Il mercato nostro ha sofferto nella settimana scorsa di languore, piuttosto marcato, nei bancari: di fiacchezza nei siderurgici e di inedia in qualche altro, determinando un ambiente di inazione senza colore e senza sapore.

Con tutto ciò, date le condizioni generali dei mercati maggiori, non c'è da lagnarsi se la situazione non è migliore. E tanto meno dobbiamo lagnarci quando il termometro del cambio si mantiene inalterato.

MERCATO INGLESE

	11 luglio 1914	18 luglio 1914
Consolidato	75 7/16	75 3/4
Italiano	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —

***

Banca d'Inghilterra. — La riserva alla fine della settimana ultima ammontava a st. 29.199.309, ossia a 470.519 st. in più della settimana precedente e a st. 1.901.549 in più della medesima settimana del corrispondente mese del 1913.

La proporzione fra riserva e impegni è aumentata di 1 3/8 %, raggiungendo così il 52 ¼ %.

I depositi pubblici sono in aumento di st. 786.510 e i privati, invece, sono in diminuzione di sterline 1.302.780.

***

Mercato americano. — La continua e forte espansione nei prestiti e negli sconti ha considerevolmente indebolito in questi giorni la posizione delle Banche Consociate di New York.

Infatti l'ultima situazione ebdomadaria accusa una diminuzione di oltre 4 milioni di sterline nella riserva totale, la quale resta a 90.753.200 sterline: mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è discesa ad appena 1.126.600 sterline.

MERCATO FRANCESE

	11 luglio 1914	18 luglio 1914
3 % francese	88 —	88 —
3 % perpetuo	83 02	83 07
Italiano	95 10	94 35
Spagnuolo	87 65	87 65
Rendita turca	81 20	80 77

BANCA DI FRANCIA

	16 luglio 1914	Diff. dal 9 luglio 1914
Riserva oro	4.092.682.655	+ 77.984
id. argento	625.159.226	— 2.389.265
Portafogli	1.615.795.863	— 1.443.482.924
Anticipazioni	730.394.917	— 102.377.568
Conti correnti	929.037.699	— 1.790.241.803
id. col tesoro	[illegible]	— 37.105.137
Circolazione	6.044.673.050	+ 4.727.580

MERCATO ITALIANO

	11 luglio 1914	18 luglio 1914
Rendita 3.50 %	95 40	95 05
Rendita 3 ½ %	96 12 ½	94 60
Banca d'Italia	1368 50	1358 50
» Commerciale	747 —	739 —
Credito Italiano	519 —	518 —
Fondiario Italiano	543 —	543 —
Banco Roma	92 25	92 25
Mediterranea	236 50	234 50
Meridionali	518 —	513 —
Navigazione	389 —	389 75
Raffinerie	307 —	296 —
Acciaierie	1275 —	1243 —
Società Veneta	109 —	106 —
Acqua Marcia	1790 —	1790 —
Gas	825 —	822 —
Omnibus	162 —	164 —
Condotte	234 —	234 —
Immobiliari	267 —	267 —
Beni Stabili	286 —	286 —
Imprese Fondiarie	92 —	91 50
Elba	204 —	203 50
Metallurgica	106 50	105 —
Ferriere	107 50	103 —
Ansaldo	230 25	226 75
Zuccheri nuovi	67 —	66 —
Id. Valsacco	71 —	71 —
Montecatini	120 —	120 —
Molini	112 —	112 —
Carburo Roma	551 —	541 —
Kerka	428 —	428 —
Antimonio	12 —	12 —
Azoto	117 —	117 —
Elettrochimiche	65 —	65 —
Concimi	133 —	139 —
Cines	245 —	245 —
Cines seta	98 —	98 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	325 —	325 —
Ferr. Ital. 4 %	519 —	519 —
Banca Ital. 3.75 %	495 —	495 —
C. R. Milano 5 %	505 —	505 —
S. Paolo Torino	507 —	507 —
CAMBIO	100 32 ½	100 40

BANCO DI NAPOLI.

(S) **Salerno, 19.** — Oggi, con l'intervento delle Autorità e del Dir. Gen. del Banco, si è inaugurato il nuovo Edificio del Banco di Napoli.

per i lavoratori vecchi, che abbiano superato l'età di 65 anni.

La base finanziaria del progetto, dovuto al Presidente Batlle, è costituita dal contributo mensile di 20 centesimi, che ogni persona — maschio o femmina dai 20 anni in su, dovrà pagare al fisco sotto forma di francobollo da applicarsi ad un libretto personale.

Lo Stato garantirà una pensione minima mensile di sei pesi oro, ossia trenta lire italiane.

Lo stesso progetto di legge istituisce speciali ricoveri per la vecchiaia.

La marina mercantile e la navigazione marittima in Francia

La Direzione generale delle Dogane ha pubblicato il dodicesimo volume del quadro generale del commercio e della navigazione per l'anno 1912.

Secondo le statistiche fornite l'effettivo della marina mercantile francese comprende, al 31 dic. 1912: bastimenti a vela e a vapore insieme, 17.670 navigli 1.518.518 tonnellate, 86.491 uomini di equipaggio, 11.540 meccanici e chauffeurs. Tali cifre si ripartiscono come segue:

	N° dei navigli	tonnell. nette	Uomini equip.	Meccanici chauffeurs
Piccola pesca	[illegible]	136.[illegible]	[illegible].140	[illegible]
Grande pesca	368	60.321	8.970	11
Cabotaggio francese	1.290	94.960	4.602	[illegible]
Cabotaggio internaz.	410	297.365	4.361	2.310
Lungo corso	462	[illegible]	11.574	8.574
Pilotaggio, rimorchiamento e servizio di porto	861	16.591	3.084	1.066
Yachts di piacere	313	6.651	1.506	[illegible]
Bastimenti rimasti senza impiego durante l'anno	1.466	26.112	»	»
Totale	17.670	1.518.518	86.491	11.560

In rapporto al 1911, l'effettivo del 1912 è in diminuzione di 59 bastimenti e in aumento di 55.879 tonnellate.

Si contano nel 1912 per la flotta a vela 15.613 bastimenti e 614.026 tonn., cioè in meno 136 bastimenti e 10.497 tonnellate, e per la flotta a vapore 1.957 bastimenti e 904.494 tonnellate, cioè in più 77 bastimenti e 66.376 tonnellate.

Le perdite assolute che si sono verificate nel 1912 in seguito a disarmi, a naufragi e ad accidenti di mare e a vendite all'estero hanno raggiunto la cifra di 1.042 navi a vela, stazzanti 26.111 tonnellate e di 98 navi a vapore stazzanti 37.966 tonnellate.

Per contro la flotta mercantile francese si è accresciuta di 1035 bastimenti 98.978 tonnellate, costruiti in Francia e di 132 bastimenti stazzanti 39.264 tonn. costruiti all'estero. Le costruzioni francesi comprendono 926 bastimenti a vela di una stazza netta totale di 18.078 tonnellate e 109 bastimenti a vapore di una portata netta totale di 76.898 tonnellate.

I bastimenti costruiti all'estero sono stati quelli a vela in numero di 56, stazzanti 4.932 tonn., e quelli a vapore in numero di 76 per 34.332 tonnellate.

Il quadro seguente permette di confrontare l'effettivo della marina mercantile francese per gli ultimi dieci anni.

Effettivo della marina mercantile francese dal 1903 al 1912

Anni	bastimenti a vela num.	bastimenti a vela tonnell.	bastimenti a vapore num.	bastimenti a vapore tonnell.	Totale num.	Totale tonnell.
1903	14.910	848.809	1.388	388.132	16.298	1.236.941
1904	15.057	863.269	1.457	486.058	16.514	1.349.327
1905	15.284	676.193	1.471	711.097	16.755	1.387.290
1906	15.469	677.065	1.511	723.487	16.980	1.400.542
1907	15.629	663.328	1.604	739.319	17.198	1.402.647
1908	15.768	648.211	1.808	804.284	17.576	1.452.495
1909	15.878	635.355	1.570	808.073	17.448	1.444.226
1910	15.886	636.061	1.735	815.587	17.621	1.451.648
1911	15.949	634.521	1.780	880.118	17.729	1.462.639
1912	15.613	614.024	1.957	904.494	17.570	1.518.518

Per ciò che concerne i bastimenti a vela il quadro precedente mostra che il numero di essi ha avuto un aumento in dieci anni di 903 unità, il loro tonnellaggio è al contrario diminuito di 36.185 tonnellate. Per quelli a vapore c'è un aumento di 474 unità e di 319.362 tonnellate.

Comparativamente ai progressi realizzati dalle altre tre grandi Potenze marittime, lo sviluppo della marina mercantile francese è sempre assai lento, malgrado i premi pagati dallo Stato.

Ecco quello che è stato per i dieci ultimi anni l'ammontare dei premi alle costruzioni, secondo « la statistica dei premi » pubblicata dal Ministero del Commercio.

Anni	Lire	Anni	Lire
1903	5.976.273	1908	12.840.536
1904	8.647.884	1909	9.564.890
1905	5.358.082	[illegible]	9.049.606
1906	5.823.570	1911	11.116.048
1907	6.314.147	1912	19.081.983

Si noterà che i premi pagati nel 1912 sono di molto superiori ai premi pagati durante gli anni precedenti. L'ammontare dei premi pagati durante il 1912 si ripartisce come segue: 1. A titolo della legge 7 aprile 1902: L. 1.658,25 per i bastimenti in ferro e 166.078,30 per macchine o rinnovamenti di macchine; 2° A titolo della legge 19 aprile 1906: L. 259.343 per i vapori in legno stazzanti meno di 150 tonnellate; L. 250.396 per i vapori in legno stazzanti più di 150 tonnellate; L. 15.263.640 per i vapori in ferro e lire 3.204.478 per le macchine e pel rinnovamenti di macchine — Totale L. 18.911.357.

Il movimento della navigazione marittima in Francia ha occupato nel 1912, 48.030 bastimenti a vela o a vapore, di una capacità di 53.994.879 tonnellate di cui 27.555 bastimenti alla entrata con tonn. 30.704.500; e 20.475 bastimenti all'uscita, con tonn. 23.290.379.

Comparativamente al 1911, si rileva all'entrata una diminuzione di 689 bastimenti e un aumento di 797.965 tonnellate; all'uscita una diminuzione di 296 unità, e un aumento di 855.196 tonnellate.

Gli incoraggiamenti pecuniarii dati dal Governo non sono senza dubbio estranei al risollevarsi dell'industria degli armamenti in Francia, che sembra uscire a poco a poco dalla crisi in cui si è dibattuta durante tutti questi ultimi anni.

Per ciò che riguarda il 1912, di cui le cifre non sono tuttora che provvisorie, l'ammontare delle 19.396.664 lire si ripartisce come segue:

1° Premi alla navigazione: 2.006.843 in virtù della legge del 30 gennaio 1893; 9.190.104 lire in virtù della legge del 7 aprile 1902.

2° Compensi di armamento: 6.167.717 lire in virtù della legge 9 aprile 1906; e 1.129.009 in virtù della legge 28 febbraio 1912.

Secondo le cifre provvisorie, il traffico della Francia ha compiuto, nel 1913, 51.483 bastimenti carichi, di una capacità di 60.520.557 tonnellate, di cui all'entrata 29.835 bastimenti e 34.439.096 tonnellate, e all'uscita 21.648 bastimenti e 26.081.461 tonnellate.

Comparativamente all'anno 1912, si ebbero dunque all'entrata 2.280 bastimenti e 2.734.596 tonnellate, e all'uscita 1.173 bastimenti e 2.791.082 tonnellate in più.

E' possibile rendersi conto dalle cifre della attività crescente dei porti francesi; ma bisogna nello stesso tempo riconoscere che i bastimenti esteri continuano a trarne il miglior beneficio dall'aumento del tonnellaggio.

Nel 1913, la proporzione per cento del tonnellaggio di entrata è stato di 24.20 per i bastimenti francesi e di 75.80 per i bastimenti esteri. All'uscita la proporzione del tonnellaggio francese è stata di 29.31 per cento e quella del tonnellaggio straniero del 70.69 %.

Le bandiere estere che partecipano maggiormente al traffico marittimo della Francia sono le seguenti: inglese con 35.29 % all'entrata e 32.40 % all'uscita, tedesche con 16.09 e 19.60 %; olandese 5.64 e 6.47 % ecc.

Fra i porti dove il traffico è maggiore, quello di Marsiglia conserva il primo posto con 8.573.761 tonnellate metriche. Poi viene Rouen, con 4.880.280 Le Havre, 4.117.166; Bordeaux, 3.979.513; Dunkerque 3.487.409; Cette, 1.106.640; Caen 1.032.437 ecc.

Il nolo pagato per il trasporto delle merci importate ed esportate ammonta a 500.649.000 lire, di cui 399.138.000 per l'entrata, 101.511.000 per l'uscita. La tariffa media, per tonnellata ammonta a Lire 15.17 per l'importazione e L. 12.32 per l'esportazione: nel 1911 era stato rispettivamente di L. 15.07 e L. 19.

In tale somma complessiva di L. 500.694.000 la parte spettante ai bastimenti francesi è solamente di 171.460.000 lire.

Istituto Internazionale di Agricoltura

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E COMMERCIALE

Il numero di luglio del Bollettino di statistica agraria e commerciale, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, pubblica i dati delle superficie seminate, dello stato delle colture e, per alcuni paesi, anche del raccolto previsto o già effettuato dei cereali nel 1913-14.

Ecco i dati di produzione in cifre assolute e in percentuali dell'anno scorso.

Produzione calcolata per l'anno 1914

PAESI	FRUMENTO Dati assoluti	FRUMENTO % raccolto 1913	SEGALE Dati assoluti	SEGALE % raccolto 1913
EUROPA	quintali		quintali	
Germania:				
Prussia	—	—	91.866.450	98.1
Belgio	3.802.609	94.5	5.977.270	103.0
Spagna	33.744.173	107.0	7.559.543	103.9
Ungheria	56.446.256	99.5	12.749.344	96.1
Inghilterra e Galles	15.563.805	106.2	—	—
Italia	47.000.000	80.5	1.350.000	96.1
Lussemburgo	178.080	101.6	169.000	96.4
Russia E. (cereali di inverno)	80.841.993	100.5	236.874.030	96.7
Svizzera	947.000	96.2	455.000	102.2
AMERICA				
Stati Uniti:				
Cereale d'inverno	178.964.800	126.1	—	—
» di primavera	74.644.000	114.7	—	—
ASIA				
India	83.198.841	96.0	—	—
Giappone	6.489.000	92.0	—	—
AFRICA				
Tunisia	800.000	40.0	—	—

	ORZO		AVENA	
EUROPA				
Germania:				
Prussia	—	—	—	—
Belgio	821.321	100.4	7.720.944	107.7
Spagna	18.045.736	107.2	4.437.861	120.7
Ungheria	15.144.136	87.1	12.996.000	89.7
Inghilterra e Galles	11.129.902	97.0	13.036.330	98.2
Italia	2.000.000	85.0	5.000.000	79.2
Lussemburgo	19.500	76.2	581.600	106.4
Russia E. (cereali di inverno)	1.943.578	114.2	—	—
Svizzera	117.000	110.4	786.000	99.0
AMERICA				
Stati Uniti:				
Cereale d'inverno » d'inverno	45.938.820	118.4	174.898.100	107.1
ASIA				
India	—	—	—	—
Giappone	22.973.000	100.3	—	—
AFRICA				
Tunisia	700.000	20.0	100.000	16.7

Per gli altri cereali, mais e riso, non si hanno ancora previsioni del raccolto, ma, in generale, le colture si presentano in buone condizioni.

Seguono le notizie sulla coltura del cotone, del lino, del tabacco, della patata, della vite, dell'olivo, della barbabietola da zucchero e sulla campagna bacologica, dalle quali si ricavano le principali informazioni seguenti:

Cotone. Negli Stati Uniti la superficie seminata è di ettari 14.957.342=102.6% dell'anno precedente e lo stato di coltura espresso nel sistema dell'Istituto (100=rendimento medio per ettaro degli ultimi 10 anni) è uguale a 99 contro 102 al 1° luglio 1913. In Egitto la coltura è un po' in ritardo, e nel Basso Egitto si diffonde in modo allarmante il verme del cotone.

Lino. Negli Stati Uniti si prevede una produzione di q. 4.572.180 di seme, ossia il 100,8 % dell'anno precedente; nell'India i dati definitivi del raccolto danno q. 3.883.332 di seme, ossia il 71 % dell'anno precedente.

Tabacco. Negli Stati Uniti la superficie seminata è di ettari 465.798=94,6% dell'anno precedente, e lo stato della coltura è uguale a 78 contro 96 al 1° luglio dell'anno scorso. In Austria, Ungheria, Belgio, e Italia lo stato della coltura è medio, in Francia buono.

Patata. Lo stato della coltura è buono in Germania, Austria, Ungheria, Belgio, Italia, medio in Danimarca, Gran Brettagna e Irlanda, Norvegia, Stati Uniti e Giappone.

Barbabietola da zucchero. Lo stato della coltura è buono in Germania, Austria, Ungheria, Francia, Italia, Svezia e Stati Uniti, medio nel Belgio, Danimarca e nei Paesi Bassi.

Vite. Lo stato della coltura è buono in Francia, in Italia ed in Algeria, medio nella Svizzera e in Tunisia.

Olivo. Lo stato della coltura è buono in Francia e in Italia, meno buono in Algeria e Tunisia.

Della *campagna bacologica* si hanno, nella maggior parte dei paesi, buoni risultati. In Italia si calcola una produzione di 50.000.000 kg. di bozzoli in confronto a 32.800.000 nel 1913 (152.4 %). Nel Giappone l'allevamento di primavera ha dato kg. 98.873.00 =101,7 % dell'anno precedente.

A queste notizie sui raccolti dell'anno agrario 1913-14 seguono i dati definitivi dei raccolti 1912-13 nella Rumania e nell'Uruguay, e i dati preliminari del censimento dei porci eseguito in Germania il 2 giugno 1914.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e dei prezzi pei principali mercati del mondo

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ha ricevuto in particolare udienza il Card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, destinato a presiedere il XXV Congresso Eucaristico Internazionale di Lourdes con l'alto titolo di *Legato Pontificio*, insieme con mons. Cristoforo Légasse, Protonotario Apostolico ad instar participantium; il conte Filippo Sassoli de' Bianchi ed il sig. Camillo Bellaigue, ambedue Camerieri segreti di Spada e Cappa Soprannumerari di Sua Santità i quali accompagneranno l'Eminentissimo Legato a Lourdes.

Quindi ha ricevuto il Card. Domenico Ferrata, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Giacomo Emilio Sontag, arcivescovo latino di Ispahan, delegato Apostolico della Persia; mons. Giorgio Delrio vescovo di Gerace.

Il Santo Padre accordava quindi udienza generale.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Santo Padre dal balcone della prima Loggia ha benedetto tutti i soci della Associazione Cattolica Artistica Operaia e le loro famiglie che si trovavano riuniti nel Cortile di San Damaso, in numero di circa ottomila persone.

S. P. Q. R. — In seguito alle visite fatte alle Caserme delle Guardie Municipali e ai Corpi di guardia dei Vigili, l'assessore Libotte ha diretto ai rispettivi comandanti una lettera di encomio.

In essa dice, tra l'altro:

« La prego rendersi interprete di questo mio sentimento presso i sigg. ispettori, capi reparto, capi squadra e sotto capi squadra, nonchè presso le guardie tutte, loro significando, che eguale e constante ordine e *disciplina* intendo siano osservati da parte del Corpo in tutti i servizi ad esso affidati.

Mentre pretenderò la più stretta osservanza di questi doveri da parte dei Corpi delle GG. MM. e dei Vigili, questi mi troveranno sempre pronto e sollecito nella difesa dei loro giusti interessi e strenuo sostenitore presso l'Amministrazione di tutto quanto possa condurre ad una riforma dei Corpi stessi, che permetta un radicale miglioramento del servizio e delle condizioni personali di tutti i componenti i Corpi.

Voglio inoltre dare le opportune disposizioni perchè siano revocate tutte le punizioni disciplinari riferentisi a mancanze commesse dal 14 giugno fino ad oggi, e che siano di competenza del mio ufficio o del Comando, fiducioso che questo mio atto valga d'incoraggiamento e di sprone per i beneficiati a non più ricadere nelle stesse mancanze ».

Giardini Pubblici — Il R. Commissario nell'approvare l'esecuzione di un giardino nel piazzale esterno della nuova stazione di Trastevere che importerà una spesa di L. 2810 autorizzò l'acquisto di piante all'uopo necessarie e cioè in condizione di essere piantate nella corrente stagione estiva.

Il lavoro sarà quanto prima eseguito in economia e alle forniture varie ed ai trasporti sarà provveduto cogli appalti in corso.

IL PATRONATO SCOLASTICO

La legge Credaro del 4 Giugno 1911 sulla istruzione primaria e popolare ha, come è noto, codificato il dovere sociale dell'assistenza scolastica, coefficiente integrativo della massima importanza nella lotta contro l'analfabetismo, che è lotta per l'irrobustimento intellettuale, morale e fisico delle grandi masse e per la loro graduale e civile ascensione umana.

L'organo mediante il quale dovrà esplicarsi l'assistenza scolastica è il Patronato, istituzione aconfessionale o apolitica, i cui fini sono:

a) agevolare alle famiglie l'osservanza della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, tenendo particolare conto, nei rapporti delle esigenze igieniche ed educative, dei diversi bisogni degli alunni;

b) promuovere la fondazione di istituzioni ausiliarie della scuola dirette a rinvigorire il fisico degli alunni, a diffondere la coltura e la educazione popolare, a prevenire la delinquenza minorile ed a consolidare e perfezionare le istituzioni esistenti;

c) favorire tra gli alunni e gli ex alunni le buone abitudini sociali con la pratica della solidarietà, della cooperazione e della previdenza;

d) contribuire, infine, allo sviluppo nella cittadinanza di una coscienza scolastica.

Per conseguire tali fini il Patronato si propone:

Fornire agli scolari poveri, gratuitamente, quanto è necessario per trarre profitto dall'insegnamento e cioè: libri di testo ed oggetti di cancelleria; la refezione; vesti, biancheria e calzature; cure mediche e ricostituenti, assistenza speciale agli alunni deficienti, cura climatica e balneare, cura oculistica e dentaria agli alunni che ne siano riconosciuti bisognosi.

Fondare educatori gratuiti ed altri istituti del genere per trattenere prima e dopo le lezioni (nei giorni di scuola) e dalla mattina fino alla sera (nei giorni di vacanza e nei mesi estivi) gli alunni delle scuole pubbliche elementari preferibilmente quelli delle famiglie più bisognose.

Istituire e promuovere biblioteche scolastiche e sale di lettura, ricreatori, visite ai musei, e gallerie, e stabilimenti industriali, gite d'istruzione ecc.

Provvedere al ricovero di fanciulli abbandonati e trascurati dai genitori.

Esercitare opera di assistenza morale verso gli alunni poveri per il conseguimento di posti gratuiti in istituti, di borse di studio o d'altre forme di beneficenza, nonchè verso gli alunni che hanno compiuto il corso elementare o popolare per la scelta del mestiere, per la ricerca d'occupazione, per l'iscrizione alle scuole professionali, serali, festive ecc.

Assumere iniziative o dare opera per promuovere l'interessamento, il favore e la cooperazione della cittadinanza ai problemi di educazione e di cultura.

Il Patronato ha per base uno statuto in cui sono stabilite le norme per la costituzione del Consiglio d'Amministrazione e per il funzionamento dell'Istituto.

Per il patronato scolastico di Roma venne a suo tempo formato il Consiglio amministrativo straordinario incaricato della temporanea gestione, nonchè la Giunta esecutiva presieduta dal prof. Mondaini.

La Commissione presentò al R. Commissario lo schema dello Statuto che fu esaminato, per determinare gli oneri finanziari e gli altri obblighi di varia natura stabiliti a carico del Comune da una Commissione di funzionari presieduta dal segretario generale.

L'attenzione della Commissione si rivolse subito a valutare l'estensione dell'obbligo fatto al Comune dall'art. 74 n. 5 della legge, in virtù del quale si assegnano a pro del Patronato le somme che « ai fini dell'assistenza scolastica sono stanziate nei bilanci del Comune, della Provincia ecc. ».

Non v'ha dubbio che il legislatore abbia voluto attribuire al Patronato soltanto le somme stanziate al fine specifico dell'assistenza scolastica, così come questa è definita nel primo capoverso dall'art. 71 della legge e non anche quelle somme stanziate a titolo di sussidi alle altre numerose istituzioni ausiliarie della scuola elementare. Onde la Commissione, mentre ha riconosciuto l'obbligo nel Comune di versare al Patronato nei modi e termini stabiliti dal Regolamento le somme stanziate sotto il primo titolo, ha d'altra parte affermato il diritto del Comune di mantenere nel proprio bilancio stanziamenti che esso potrà liberamente erogare a titolo di sussidi in favore di quelle istituzioni e di quei patronati locali che continueranno a vivere di vita propria ed autonoma.

Fu perciò esaminata a fondo dalla Commissione quella parte dello Statuto ove sono stabiliti i rapporti tra il Patronato e le istituzioni affini.

Nello schema presentato dalla Commissione presieduta dal prof. Mondaini, si afferma nel Patronato il diritto di esercitare la sua alta sorveglianza su quelle istituzioni che non avessero voluto consorziarsi o fondersi in esso. Ciò è sembrato in aperto contrasto con gli art. 23, 24 e 25 del regolamento 2 gennaio 1913; i quali prevedono rispettivamente la possibilità di accordi per cui dette istituzioni, pur conservando la loro autonomia, accettino di svolgere la loro azione sotto la direzione e dipendenza del Patronato e possibilità di accordi per cui le istituzioni ausiliarie non erette in Ente morale, accettino di fondersi col Patronato.

In queste disposizioni la Commissione municipale ravvisò la piena libertà che hanno tutte le istituzioni di serbare la loro autonomia e stimò illegittimo quindi il diritto di alta sorveglianza preteso dalla Commissione straordinaria del Patronato.

Le relative disposizioni statutarie furono perciò modificate.

La Commissione inoltre ebbe cura di studiare entro quali limiti dovesse intendersi l'obbligo del Comune di mettere a disposizione del Patronato il 2 per cento di quelle somme stanziate nel bilancio del Comune per qualsiasi nuova spesa facoltativa ordinaria e straordinaria in confronto di quelle iscritte nel bilancio stesso all'atto della promulgazione della legge, ad eccezione di quelle che hanno per scopo la sanità e l'incolumità pubblica.

E senza addentrarsi nell'esame specifico delle varie categorie di spese facoltative stanziate nel bilancio del Comune, la Commissione espresse parere che si dovrà esaminare caso per caso se ciascuna spesa abbia i veri e propri caratteri di spesa facoltativa e che quanto agli aumenti di spese facoltative, non dovranno essere gravati dell'onere del 2 per cento a favore del Patronato quelli che, pur non avendo figurato nei precedenti bilanci, traggono la loro origine da deliberazioni dell'Amministrazione già perfette prima della promulgazione della legge.

L'ampliamento del Frigorifero al Mattatoio. — Dal primo ed attuale periodo di esercizio del Frigorifero al Mattatoio si è dimostrato come l'azienda sia destinata ad un sicuro e pieno successo, ma si sono anche rilevate alcune deficienze d'ordine pratico che nei primi studi o non erano state avvertite od erano state avvertite soltanto in parte.

In vista di ciò la Commissione amministrativa del frigorifero affidava alla direzione tecnica l'incarico di procedere ad opportuni studi e di compilare le relative proposte allo scopo di eliminare gli inconvenienti lamentati.

La direzione infatti, assolvendo questo incarico compilò il progetto adducendo le ragioni che giustificano un ampliamento dello stabilimento.

Parve altresì all'ufficio IX opportuno, nel prendere in esame il progetto, approfittare dell'occasione per rivolgere l'attenzione ad altre deficienze oltre quelle considerate da tempo, specialmente in riguardo della migliore utilizzazione dello Stabilimento per secondare specialmente gli usi locali del commercio e i desiderata dei macellai, formalmente espressi dalla loro Associazione di fronte all'ordinanza di chiusura delle grotte, tenuto presente che così sono i soli a valersi del Frigorifero e perciò meritevoli di ogni riguardo.

Uno studio preliminare della questione mise infatti in evidenza la opportunità di impiantare una nuova sala di frollatura, essendo insufficiente quella esistente e di creare nuovi mezzi di trasporto delle carni macellate e nuove vie di entrata e di uscita e di eliminare una vasta anticamera al nuovo reparto, per sala di contrattazione.

Prima però di compilare un progetto definitivo, l'ufficio ritenne utile di formulare un progetto di massima sul quale poter discutere e raggiungere l'accordo con la classe dei macellai nei vari punti di vista sotto i quali la questione può essere prospettata, progetto che, comunque compilato, non potrebbe mai condurre a sostanziali modificazioni di quello già eseguito.

Ad ogni modo si riconobbe conveniente riunire i diversi studi in una unica relazione ed i vari progetti in un solo riassuntivo, onde meglio apparisca dal lato tecnico e da quello economico il concetto complessivo ed organico dell'ampliamento proposto. Tale lavoro di coordinamento e sopratutto quello preliminare per lo studio di massima d'intesa con la Società degli esercenti macellai, non possono a meno di richiedere tempo, mentre, alcuni lavori, tra i più importanti e sui quali non può cadere controversia, non solo non consentono dilazioni di sorta, ma divengono di giorno in giorno più urgenti ed improrogabili.

Tali lavori, comprendono la istallazione di un bagno di riserva con la relativa macchina da ghiaccio, il macchinario elettrico necessario e le conseguenti opere necessarie. Di tutto ciò è stato compilato il ristretto estimativo e sono stati eseguiti i disegni dimostrativi, documenti e derivandoli dal progetto del quale fanno parte integrale.

Il R. Commissario, quindi, considerato che di tale impianto era già stata rilevata la necessità da oltre due anni, che la sua attuazione si presenta facile e sollecita, che oltre alle ragioni tecniche inoppugnabili che lo giustificano vi è una ragione commerciale che farà aumentare i proventi del Frigorifero per la maggior vendita del ghiaccio nel periodo estivo, e riservando l'approvazione del progetto generale di massima, approvò a causa dell'urgenza il progetto definitivo del nuovo bagno e relativo macchinario, affinchè si possano sollecitamente completare le pratiche necessarie alla sua esecuzione.

Alla somma prevista di L. 136.000 per il macchinario si farà fronte con prelevamento dal fondo di L. 400.000 che l'Amministrazione comunale può prendere a mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, in virtù della Legge per Roma 17 luglio 1911, analogamente a quanto è stato disposto per la palanda, iscrivendo la somma all'art. 110 del bilancio corrente e per i lavori murari in L. 35.000, con stanziamento da farsi nel 1915 a complemento degli stanziamenti già fatti per il Mattatoio, dando mandato agli Uffici di provvedere in conformità.

Tale deliberazione del R. Commissario è stata ora comunicata al Consiglio Comunale per la relativa ratifica.

Nelle nostre scuole. — Ecco l'elenco delle candidate che conseguirono il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare nella R. Scuola Normale Margherita di Savoia:

Astancolle Bianca, Boracchi Livia, Bianchi Modesta, Bonocore Elvira, Carlucci Elvira, Cosacelli Elisa, D'Amelio Elena (licenza d'onore), De Mattia Giuseppina, Finocchi Romana, Perignani Egle, Pietroni Angela (licenza d'onore), Riccioli Labina, Santini Augusta, Alessa Vittoria, Carinci Maria, De Biasio Angela, Delinati Virginia, Di Cocco Gemma, Press Armanda, Fulghesu Forosetta, Giacchetti Annita, Mastracurati Laura, Monachesi Elisa, Pierro Filomena, Quartullo Anna, Quattrociocchi Lina, Tesso Ottilia, Alessandri Angela, Celli Graziella, Gaffè Concetta, Macioce Olga (licenza d'onore), Masi Gabriella, Semperlotti Luisa, Mauta Bice, Bove Agatina, Catelli Isabella, Chiera Gloria, Luci Silvia, Orciani Elvira, Rinaldi Beatrice, Stefanini Luigia.

Licenza normale: Buta Anna e Pedoia Ada.

Associazione elettrotecnica Italiana. — I soci sono pregati di intervenire alla riunione della Sezione che avrà luogo nella sede sociale, Via Poli, 29, martedì 21 corrente, alle ore 21, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Ammissione soci.
3. Comunicazione del socio A. Carletti su *I nuovi impianti per la corrispondenza telegrafica tra l'Italia e la Libia*.

Per la ricorrenza centenaria dell'arma dei Reali Carabinieri. — La Fratellanza Vittorio Emanuele III, fra i reduci dell'arma dei carabinieri, in occasione della ricorrenza centenaria dell'istituzione dell'Arma benemerita, darà giovedì prossimo 23 corrente, con l'intervento della primaria Compagnia Italiana Della Porta-Capodaglio, una *grande rappresentazione di gala* al Teatro Nazionale, il di cui introito sarà devoluto alla formazione del fondo assegni alle vedove ed agli orfani dei soci.

Autorità, enti morali e cospicui cittadini hanno già aderito alla filantropica manifestazione ed il Comando di divisione ha gentilmente concesso per detta serata il concerto degli Allievi carabinieri, il quale suonerà negli intermezzi sotto la direzione del maestro cavalier Cainli.

Fratellanza militare Umberto I. — Al tocco di ieri, al Ristorante *Valiani*, numerosi soci della Fratellanza militare Umberto I si riunirono a banchetto per festeggiare il decimo anno di presidenza del cav. uff. Attilio Zoli. Durante il lieto simposio regnò la più schietta cordialità.

Alle frutta prese primo la parola il cav. Umberto Benigni, vice-presidente del Sodalizio, il quale, dopo aver letto l'adesione dell'altro vice-presidente cav. uff. Gaetano Cicerone, assente per lutto, disse largamente dell'opera preziosa dello Zoli a favore della Fratellanza militare, rilevando come la sua vigorosa ed attiva presidenza abbia portato l'Associazione all'attuale fiorente sviluppo. Ricordò a titolo d'onore i soci fondatori Malandrini ed Arancio e chiuse il suo discorso con una calda e commovente perorazione, rilevando le doti di cuore e le virtù domestiche del festeggiato. Il cav. Benigni offrì quindi, a nome dei soci al cav. Zoli, una splendida medaglia d'oro.

Al Benigni, festeggiatissimo, seguirono il comm. Pavoni, il comm. Cicotti, i soci Sicilia, Crudeli e Arancio e i consiglieri comunali Capuano e De Gisiamberti.

A tutti rispose commosso, con calda ed efficace improvvisazione, il cav. uff. Zoli, al quale furono rinnovate acclamazioni vivissime.

Il sig. Pierleoni recitò versi romaneschi di occasione. Furono inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, presidente onorario, a S. M. la Regina Madre, al Sindaco Colonna e di augurio a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le graziose bambine del consigliere del Sodalizio, sig. Sicilia, offrirono al cav. Zoli degli splendidi fiori.

Notati fra i numerosi presenti il comm. Barbarisi, il cav. G. Ferrari, il cav. Martinioni, i signori Piacentini, Didimi, San Martino, e il cav. Zerra, unitamente al sig. Sicilia, instancabile organizzatore della riuscitissima festa.

Associazione Impiegati teatri. — L'assemblea generale dell'Associazione di M. S. fra gl'impiegati dei teatri di Roma che ebbe luogo ieri riuscì numerosissima. Visto ed approvato il bilancio del primo anno di esercizio; dal quale risulta un attivo di lire 7409,79 con un passivo di lire 3121,97, per cui la cassa in contanti rimangono lire 4287,82 non compresi i capitali sociali cioè mobilio, bandiera, quadri, ecc. ed alcuni crediti, per cui il totale del patrimonio sociale rimane di lire 5559,07, furono rinnovate le cariche sociali e rieletti a presidente il cav. avv. Gino Pierantoni; a consiglieri i sigg. cav. Attilio Restaldi, Ettore Storti, Giuseppe Romagnoli, Gustavo Bartolini, Emilio Bartini, Lamberto Fabrizi, Umberto Mecenate, Santo Ducci, Vaccaro Giuseppe Dora; e

---

la fede, la scienza, tutto è del contado, che ha una adorabile semplicità di mezzi. Non gioielli, nè nastri, nè ornamenti, solo qualche fiore, nato spontaneo sulle roccie e fra i dirupi. Si direbbe che il contadino, questo ingenuo artista, non abbia bisogno di colori per fare un quadro; bastano il bianco e il nero delle luci e delle ombre. L'ambrosia divina dei suoi affetti non cerca altro che il cielo, le stelle, il canto degli uccelli, e le erbe del prato.

La sua poesia è semplice; la sua morale è pratica, la sua fede è ferma. Esso vive di tradizioni e di speranze, come tutte le razze che non hanno esaurito nulla o che lasciano in fondo alla coppa tanto da poter dissetarsi più tardi.

Nelle ardenti curiosità del secolo nostro, nell'affannosa ricerca del vero o di quello che lo sembra, nel positivismo invadente, assaliti da ogni parte come siamo da quella che chiamiamo la nostra civiltà, noi minacciamo di rimanere inghiottiti. La nostra civiltà è livellatrice, e come la *falce che eguaglia tutte le erbe del prato*, pare voglia sopprimere o rapire il nostro carattere nazionale, o piuttosto quei caratteri di razza e di luoghi, i quali benchè paressero fatti più per fraintenderci, che per comprenderci ci trovarono pronti in un giorno glorioso per fonderci e per amarci: era la luce decomposta che rotando si fondeva nella luce eterna della patria.

La civiltà cellia i costumi dei nostri proavi. I dialetti si trasformano, le canzoni che nascevano nei cuori e si cantavano nei giorni dell'amore e del lieto raccolto; le danze *figurate* delle nozze; le lagrime sulle tombe; le preghiere davanti alle aredisaione dei romitori; se ne vanno tutte ad una ad una; anche le lotte intestine tra terra e terra, fra fazione e fazione, tra famiglia e famiglia che formavano gli elementi di quei Comuni che dovevano fondersi nell'idea della patria sono svaniti al solo tocco di quella bacchetta magica che si chiama l'Italia: non ci rimangono più che sotto forme di odii e di ribellione all'ordine, altri amori, meno nobili, quelli del tornaconto, e in fondo tutto si riduce all'*ignoto* co' suoi misteri, in cui vivrà forse l'idea della umanità doppiamente redenta, ma che avrà perduta la poesia, che è poi la virtù.

E perciò, forse è questa l'ora propizia per la Marca di raccogliere i monumenti della sua multiforme civiltà: di indagare le sue origini per cercare d'indovinare fin dove potrà arrivare di scendere a scrutare quella sapienza d'istinto che è la forza dei popoli; di studiare l'espressione del carattere per cavarne quell'idea che deve salvarla per rianimare il culto nazionale.

Giovanni Crocioni nel suo dotto libro, in cui egli ha raccolto con intelletto pari all'affetto, le notizie, delle Marche antiche e nove, e le loro glorie, si è, egli dice, più volte domandato « come mai questa regione cui non manca alcuna virtù, nè d'uomini « nè di natura, da molti sia confusa con altre regioni « ed a qualcuno sia perfino sconosciuta? Come mai, — egli prosegue — non ha ella una caratteristica, nè « un'arte, nè una letteratura, nè una corrente di pen« siero che da lei prenda nome e fisonomia?

« Pur troppo è così. Dante per l'arte sua è uomo « universale, e pur essendo italiano è toscano, anzi « fiorentino; Manzoni può essere o non essere univer« sale; italiano certo, è lombardo. Quale dei nostri « grandi ha qualità che siano *marchigiane*? Quale « è la scuola che abbiamo creato? ».

Il prof. Crocioni, dà alcune spiegazioni a questo che egli chiama fenomeno; ma io non credo, che le dia tutte e convincenti.

C'è una caratteristica speciale di questo popolo che a lui è sfuggita; e la regione è in se stessa: il Marchigiano, e non nel contado, ma nelle città, è non solo quello che egli dice, riserbo, è pronto alle ire, e fiero nei propositi: il marchigiano è in generale, fazioso: gli esempi ultimi di Ancona, di Senigallia, di Fabriano, rispondono: e per di più (mi sia permesso il dirlo) ha in sè i germi di quella fratellanza, che da Caino in poi ha lasciato le grandi traccie dell'invidia, la quale è cieca come l'amore.

Basta per tutti a provarlo, la paternità di Monaldo Leopardi; esponente di questa passione tremenda, che avvelenò la vita del grande e sventurato poeta; in ultimo, e, non mi nascondo che ci vuol del coraggio a dirlo, nelle Marche c'è una invincibile decisa propensione di incoronare i mediocri, di innalzare le grandi mediocrità che occorrono ai nostri tempi democratici per piacere alla folla. Di questi esempi se ne potrebbero addurre cento, mille, centomila, e, lo permetta il prof. Crocioni la cui superiorità lo dovrebbe rendere immune da questa abitudine, il suo libro erudito, è un documento palpitante.

Egli fa una numerosa statistica di *celebrità* antiche e presenti troppo numerose per essere esatte. Le Marche può vantare tanti veri genii, da non dover ricorrere per ingrossarne le file a quelle di *pacottiglia*, come direbbe Alessandro Dumas, metà filo, metà cotone.

Questa è la verità che una marchigiana di adozione e che di questa ridente regione ammirò, studiò la prontezza, la rapidità e il lavoro, crede di dover e di poter dire, non per trovare un difetto, ma per poter accrescere in Italia l'ammirazione e il rispetto delle Marche, ora tanto discusse.

Caterina Pigorini-Beri.

Bilanci 1914-15

Bilancio del Ministero delle Colonie

Dalla relazione dell'on. Schanzer sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1914-15 diamo alcuni dati riassuntivi.

Precedono alcune note introduttive che servono a stabilire i precedenti di questo nuovo bilancio.

In esso si distinguono i tre periodi più salienti che ne segnano lo svolgimento: il primo che va dalla presa di possesso di Tripoli al 19 novembre 1912; il secondo iniziatosi col 20 novembre 1912 (effettiva istituzione del ministero); il terzo, cioè il periodo della normale gestione di bilancio che ha principiato col 1° luglio 1914.

***

Nel primo periodo le spese di tutti i servizi furono fatte con i fondi messi a disposizione dal Tesoro sia in forma di anticipazioni, sia per autorizzazione legale.

In questo periodo la gestione finanziaria delle colonie trovò la sua dimostrazione e sistemazione contabile in tre separati documenti: nello stato di previsione della spesa del ministero degli esteri e nei bilanci particolari dell'Eritrea e della Somalia italiana.

Nel secondo periodo (istituito il Ministero delle Colonie) fu istituito uno speciale bilancio che venne a comporsi dei seguenti documenti:

stato di previsione della spesa del Min. delle Colonie;

stato di previsione dell'entrata e della spesa della Tripolitania e Cirenaica;

stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea;

stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia italiana;

bilancio dell'Istituto orientale di Napoli;

esercizio delle Ferrovie di Stato in Libia;

Questo secondo periodo si chiuse col 30 giugno 1914.

Previsione della spesa del Min. delle Colonie

La struttura dello stato di previsione del Min. delle Colonie è semplice: Esso si divide in due titoli: uno di spesa ordinaria e uno di spesa straordinaria.

Il titolo della spesa ordinaria si suddivide in:

Spese generali	L. 2.080.550
Debito vitalizio	» 28.000
Spese per le colonie	» 53.067.900
	L. 55.196.400

Il titolo della spesa straordinaria si suddivide in:

Spese generali	L. 102.500
Spese per le colonie	» 51.795.400
	L. 51.897.900

Un totale quindi di spese ordinarie e straordinarie di L. 107.094.300.

Sui criteri seguiti dal Governo nell'impostazione delle spese per le colonie la relazione dà queste notizie:

Per ciò che riguarda l'Eritrea e la Somalia i contributi nelle spese civili e militari nelle due colonie non presentano variazioni rispetto alle competenze dell'esercizio 1913-14.

Sono stati trasportati semplicemente nello stato di previsione della spesa del Ministero 5 capitoli del bilancio del Ministero degli Esteri e specificatamente il cap. 65 riguardante il contributo dello Stato nelle spese civili e militari dell'Eritrea, il cap. 66 riguardante le medesime spese per la Somalia; il cap. 69 assegni ai Sultani di Obio e dei Migiurtini; il cap. 70 rimborsi al Min. della Marina pel mantenimento di navi nelle acque eritree e somale; il cap. 74 assegnazione straordinaria per l'estensione graduale dell'amministrazione diretta fino alla linea di confine.

Oltre questi capitoli è stato istituito il cap. 35 spese varie di carattere politico.

Quanto alla Tripolitania e Cirenaica la relazione presenta nel modo che segue la giustificazione dei contributi ordinari e straordinari a carico dello Stato.

Ordinari:

Spese civili per la Tripolitania	L. 12.427.980
» » » Cirenaica	» 5.167.050
» comuni alle due colonie	» 1.105.000
Spese militari per la Tripolitania	» 22.480.000
» » » Cirenaica	» 17.418.700
» comuni alle due colonie	» 29.500

Straordinari:

Spese civili per la Tripolitania	L. 14.540.800
» » la Cirenaica	» 8.385.100
» Comuni	» 1.060.500
» militari per la Tripolitania	» 15.296.500
» » la Cirenaica	» 30.443.500
» Comuni	» 260.000

Il totale generale dei contributi dello Stato per la Tripolitania e la Cirenaica risulta nella previsione in L. 93.805.300.

Riguardo alle entrate si fa questa previsione:

Per la Tripolitania	L. 10.587.000
» la Cirenaica	» 5.541.300

A queste entrate si deve aggiungere il mutuo della Cassa depositi e prestiti per L. 18.400.000 e il recupero di somme adoperate per acquisto di orzo da semina distribuito agli indigeni per L. 109.000.

La relazione, dopo aver esposte le ragioni finanziarie, aggiunge che, per valutare l'aggravio complessivo che dal bilancio delle Colonie deriverà all'erario nell'esercizio 1914-15, bisogna tener presente che L. 11.376.220 sono state detratte dal bilancio del Ministero degli affari esteri. La somma complessiva quindi bilanciata pel Ministero delle Colonie di L. 107.094.300 si riduce a L. 95.518.080; se si togliessero poi le spese straordinarie militari di lire 46.000.000 la parte normale del bilancio delle Colonie ammonterebbe alla somma di circa 50 milioni.

Personale.

Le tabelle organiche annesse al R.D. 22 gennaio 1914 riassumono gli impiegati al Ministero delle Colonie e la spesa relativa nel modo seguente:

impiegati amministrativi	85	L. 451.000
» di ragioneria	43	» 198.500
» d'ordine (speciali)	57	» 156.000
» subalterni	47	» 71.000
Personale femminile	29	» 37.700

Un totale di 185 impiegati per una spesa di lire 914.200.

In questa cifra non sono compresi gli stipendi del Ministro e del sottosegretario di Stato, con questi stipendi la somma della spesa pel personale si eleverebbe a L. 951.200 e a L. 960.200 se si aggiungessero le L. 9.000 di varie indennità contemplate dal decreto organico.

Tuttavia invece di L. 960.200 è iscritto nel capitolo riguardante il personale la somma di L. 923.000 in quanto si prevede un'economia per eventuali economie di L. 37.000.

Per i funzionari (cap. 3) si preventivano L. 330.000

Per i consigli e comitati permanenti (cap. 6) L. 38.000.

Poi vi sono molti altri stanziamenti riguardanti incoraggiamenti per commissioni geografiche, scientifiche, mostre coloniali, ecc. stanziamenti che il relatore non trova eccessivi e dice che potrebbero anzi sembrare alquanto scarsi.

Per la definitiva organizzazione dei servizi centrali

In seguito alla pubblicazione dell'organico è in corso un R. D. che provvede alla determinazione degli uffici del Ministero.

Essi saranno i seguenti:

1° Dir. gen. degli affari politici e dei servizi relativi alle truppe coloniali. Ad essa sono aggregati l'ufficio di traduzione e l'ufficio cartografico.

2° Dir. gen. degli affari economici, finanziari e del personale. Da essa dipendono la biblioteca, l'economato e la cassa.

3° Dir. gen. degli affari civili e delle opere pubbliche;

4° Ragioneria.

Vi sono inoltre l'ufficio telegrafico e di cifrario e l'ufficio stampa alla dipendenza del Gabinetto del Ministro.

Attuato tale provvedimento fondamentale, verranno con decr. min. ripartiti fra i detti uffici i servizi del Ministero.

R. Istituto orientale di Napoli

Col tema della cultura coloniale è connesso quello dell'ordinamento del R. Istituto orientale di Napoli.

Per esso si stanziano L. 70.000.

Colonia Eritrea

Le previsioni dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea si pareggiano nella somma di L. 17.748.500 con un aumento di L. 2.900.000 rispetto a quella autorizzata nell'eserc. precedente.

L'aumento dell'entrata dipende per L. 200.000 da maggiori proventi locali e per L. 2.700.000 da maggiori prelevamenti in conto dei prestiti autorizzati per costruzioni ferroviarie, opere portuali e lavori vari.

Nella spesa, la parte ordinaria presenta una diminuzione di L. 6.800 sulle prev. 1913-14 riguardante le spese varie pel governo civile.

Nella parte straordinaria si verifica invece un aumento di L. 2.915.800 dovuto nella prima parte a maggiori spese per lavori vari.

Lo Stato contribuisce a coprire lo sbilancio con L. 6.350.000.

***

Per la Somalia pubblicammo già nel *Pop. Rom.* l'ammontare dell'entrata e della spesa per l'es. fin. 1914-15.

Il commercio estero della Bulgaria

Secondo un rapporto della R. Legazione d'Italia a Sofia, pubblicato dalla Direzione generale degli affari commerciali (Ministero Esteri) il commercio estero del regno di Bulgaria segna le seguenti cifre:

Importazione	Fr. 199.344.806
Esportazione	» 184.633.943
Differenza tra import. ed esport.	Fr. 14.710.863

E' l'Austria-Ungheria che tiene il primo posto tra i paesi importatori in Bulgaria; la sua importazione aumenta in maniera progressiva. Di fr. 26.887.000 che era nel 1902 raggiunge nel 1911 la cifra di fr. 48.216.000. In paragone a questa somma l'ammontare della esportazione bulgara in Austria-Ungheria è insignificante; dal 1901 al 1911 la media esportazione bulgara in questi due paesi è di 10 a 11 milioni di franchi; solo nel 1905 raggiunge la cifra di 19 milioni, mentre nel 1911 è stata di fr. 10.567.000.

Il progresso degli scambi con la Germania si accentua anche rapidamente, l'importazione che nel 1912 era solamente di 8 milioni raggiunge nel 1911 franchi 39.800.000, mentre l'esportazione è aumentata da 10 a 23 milioni.

***

Le relazioni economiche con la Gran Bretagna accusano uno sviluppo rapidissimo, nel periodo decennale che corre dal 1902 al 1911, le cifre dell'esportazione si sono raddoppiate, per l'importazione dall'Inghilterra in Bulgaria da 16 milioni a 30, e per l'esportazione bulgara nella Gran Bretagna da 14 milioni a 24.

Nei riguardi della Francia si può affermare che il commercio di importazione, nell'intervallo di tempo predetto, è progressivamente aumentato in maniera rilevante da 4 a 24 milioni, mentre all'inverso lentissima procede la importazione bulgara in Francia. Difatti da fr. 635.000 che era nel 1902, raggiunge nel 1911 appena: fr. 1.119.000.

Le relazioni economiche con la Russia sono molto deboli; nei dieci anni summenzionati l'importazione è appena salita da franchi 3.090.000 a fr. 5.975.000, ed in quanto all'esportazione non raggiunge che i 300 mila franchi.

Per ciò che concerne i paesi propriamente balcanici, la Turchia ha il posto più importante negli scambi con la Bulgaria. La sua importazione già di fr. 11.077.000 nel 1902, si eleva a franchi 15.966.000 nel 1911, ed in quanto all'esportazione occupa il secondo posto dopo il Belgio (fr. 53.790.000), cioè fr. 29.210.000.

Il commercio con l'Italia.

L'Italia in questo periodo decenne e di scambi commerciali con la Bulgaria ha quasi raddoppiato la sua importazione. Difatti, mentre nel 1902 noi importavamo in Bulgaria per fr. 5.023.000, nel 1911 avevamo già raddoppiato questa cifra, cioè fr. 10.118.000, ossia fr. 2.275.461 in più della importazione dell'anno precedente, il commercio di esportazione verso l'Italia che nel 1902 era di fr. 2.760.000 aumentava nel 1911 a fr. 3.948.000, cioè di fr. 2.130.861 superiore a quella dell'anno precedente.

Secondo l'esame particolare dei singoli prodotti, l'aumento intensivo della nostra importazione è dovuto ai seguenti generi: filati di cotone fino al n. 12 inglese a uno o due capi franchi 1.716.093, filati di cotone a 3 o 4 capi, ritorti, crudi, imbianchiti o tinti filati di cotone per maglie fr. 347.165, filati di cotone imbianchiti o tinti, sino al n. 12 inglese a uno o due capi fr. 282.235, filati di cotone crudi dal n. 12 al 30 inglese ad uno o due capi fr. 1.176.093, filati di cotone imbianchiti o tinti dal n. 12 al 30 inglese ad uno o due capi fr. 78.164, indiane, cotonate, piquets ecc., fr. 942.435, tele di cotone bianche e tinte fr. 549.334, tele di cotone fine tinte, come garze, mussoline, linone fr. 459.739, tele crude di cotone non tinte fr. 214.671, tessuti di cotone misti a seta, lana ecc., fr. 150.835, spago e cordami di canapa fr. 133.207, corde di canape di ogni specie, fr. 91.743, tessuti di cotone misto con altre materie tessili fr. 58.664, cappelli di feltro fr. 352.123, caffè crudo fr. 557.257, riso fr. 182.573, ovatta di cotone fr. 239.864, medicinali, specialità, materiale medico fr. 102.233.

Accusano invece una lieve diminuzione i seguenti generi: sacchi di traliccio, cappelli di paglia, filati di lino, e canape crudo, semi di prati, cuoi per suole, conserve di pesci, stoffe di juta, per imballaggi, filati cucirini di lino e canape.

L'importazione della Bulgaria in Italia è in aumento per i seguenti prodotti: bozzoli fr. 2.310.221, grano fr. 988.613, mais fr. 461.712, buoi fr. 62.160.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO DELLA GERMANIA COLL'ESTERO. Nel 1° semestre 1914.

Ecco, come di consueto, le cifre del movimento commerciale della Germania durante il 1° semestre del 1914 in confronto col 1° semestre 1913.

Le cifre rappresentano milioni di marchi (L. 1,25).

	1913	1914	differenza
Importazioni	5431-0	5478-0	+ 47
Esportazioni	4943-0	5069-0	+ 126
Totali	10374-0	10547-0	+ 173

Il traffico complessivo è aumentato di altri 173 milioni.

L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione, che alla fine maggio era di 486 milioni è scesa a 409 milioni di marchi.

ESPORTAZIONE DELLE CARNI DAGLI STATI UNITI

Sono notevoli le variazioni verificatesi nell'esportazione dall'America del Nord negli ultimi sei anni delle carni, variamente preparate.

Le cifre sono in miglia di libbre inglesi. La libbra inglese, com'è noto, corrisponde a mezzo chilogramma scarso: ossia, per essere precisi, a 453 grammi.

	1908	1910	1913
Bue fresco	201154	75730	6830
» salato	46068	36554	25180
» in scatole	23376	14804	4163
Maiale fresco	16374	1040	3369
» preparato	241190	152163	212797
» prosciutti	221760	146865	171671
» salato	149505	400 31	13859
Lardo e prodotti	212541	369928	63700
Montone	1186	1989	4780

Come si vede, gli sbalzi sono sensibilissimi fra un biennio e l'altro.

Dal complesso risulta che la esportazione delle carni di bue è sensibilmente e gradualmente diminuita, forse per la concorrenza dell'America del Sud.

L'esportazione invece delle carni di maiale, tranne il lardo per il quale è diminuita di quattro quinti, si mantiene quasi stazionaria.

IL MONOPOLIO DEI TABACCHI AUSTRIACI nel 1912.

Si è testè pubblicata la relazione della Regia austriaca dei tabacchi per l'anno 1912.

L'entrata complessiva del monopolio è stata di milioni di corone 339.18, con un aumento di milioni 27.53 (8.8 per cento) su quella dell'esercizio anteriore che fu di milioni di corone 311.65. La massima parte dell'aumento in milioni 26.23(8.72 per cento), fu data dalle vendite nell'interno dello Stato che salirono a milioni 326.74 contro milioni 300.51 nel 1911; mentre l'esportazione è salita da milioni 6.41 nel 1911 a milioni 7.51 nel 1912, cioè con un aumento di milioni 1.1 (17.16) per cento.

Le percentuali delle singole categorie di spese sono le seguenti: Acquisto di materia prima 55.6 per cento contro 53.7 per cento nel 1911; spese di fabbricazione comprese le mercedi operaie, 35.8 per cento contro 38.2 per cento; spese di amministrazione 4.5 per cento contro 4.9 per cento; spese diverse 4 per cento contro 3.2 per cento.

L'utile netto del 1912 è stato di corone 216.158.506 contro 201.38 nel 1911, e cioè con una differenza in più di milioni 14.77. Ma se si tien conto che la sostanza patrimoniale superava alla fine del 1912 di milioni 13.41 quella esistente alla fine del 1911, il vero reddito netto del 1912 si ragguaglia a milioni 229.56 con un aumento di milioni 23.4 (11.3 per cento) su quello del precedente esercizio.

La quota individuale di consumo è rappresentata da sigari (pezzi) 40.05, sigarette 194.66, trinciato grammi 913, polveri gr. 40, estratto grammi 4, a cui corrispondono le seguenti quote a danaro: sigari, corone 3.09; sigarette cor. 4.61; trinciati, cor. 3.50; polveri cor. 0.13. In complesso la quota individuale di consumo dà grammi 1345 (1355 nel 1911) e corone 11.33 contro 10.48).

LO SVILUPPO DEL SIAM.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Bulletin économique de l'Indo-Chine* segnala i progressi realizzati in questi ultimi dieci anni dal regno di Siam.

I censimenti ultimi hanno permesso di fissare in 8.260.000 la cifra della popolazione di questo Stato, la cui superficie è di poco inferiore a quella della Francia; è risultato un milione di abitanti di più di quel che si credeva.

La capitale Bangkok, ha 630.000 abitanti. Il numero degli stranieri stabiliti nel Siam è di circa 2.000 di cui 200 sono francesi.

Il Governo siamese ha molto lavorato in questi ultimi mesi per migliorare le strade e i mezzi di trasporto.

Vi sono già più di mille chilometri di ferrovie e molte linee importanti sono in costruzione. Grandi lavori furono eseguiti nel porto di Bangkok, il cui traffico si fa specialmente sotto bandiera tedesca; la metà delle navi che frequentano questo porto appartiene al *Norddeutsche Lloydr*.

La Francia non ha nel traffico del Siam la parte che le dovrebbe assicurare il suo possedimento dell'Indo-Cina. Per le esportazioni siamesi, la Francia occupa il quinto posto, venendo dopo la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e il Belgio; per le importazioni al Siam la Francia è al nono posto, dopo l'Inghilterra, Singapor, la Cina, Hong-Kong, l'India inglese, la Germania, le Indie neerlandesi e il Giappone.

ARMI ED ARMATI

GRAN BRETTAGNA. La mobilitazione della flotta.

Col giorno 15 luglio ha avuto luogo la completa mobilitazione della Flotta inglese, esercitazione che si svolse in quest'anno invece delle manovre navali.

Alla terza flotta (quella di riserva) venne impartito dall'Ammiragliato l'ordine improvviso di mobilitazione, e ben 15.000 uomini della riserva navale, che conta in tutto circa 57.000 uomini, sono ammessi in temporaneo servizio onde completare gli effettivi richiesti per l'equipaggiamento delle navi.

Queste saranno in tutto oltre 600 così specificate tra grandi e piccole:

Navi di linea	59
Incrociatori di battaglia	4
Incrociatori corazzati	30
Incrociatori minori	45
Destroyers	187
Torpediniere	83
Sottomarini	59
Cannoniere	13
Affondamine	7
Ausiliarie	20
	493

oltre a numerose navi in servizio all'estero — circa 120 — con che si può asserire che la mobilitazione odierna britannica sorpassa le 600 navi in completo assetto.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Le entrate doganali

Durante il primo trimestre dell'anno in corso le dogane argentine hanno riscosso per dazi di importazione la somma di pesi oro 7.138.417 meno che nel primo trimestre del 1913.

I dazi di esportazione segnano un aumento sul trimestre del 1913 di p. oro 1.605.000.

La diminuzione delle entrate sulle merci di importazione è dovuta al minor consumo degli articoli di lusso, effetto naturale della restrizione del credito e della diminuita circolazione della moneta fiduciaria.

La produzione dello zucchero

Dalla statistica pubblicata dal Ministero di Agricoltura sulla produzione dello zucchero nel 1913 risulta che in detto anno si ebbe una produzione di 276.140 tonnellate, in confronto di tonn. 147.249 del 1912.

Nell'ultimo quinquennio gli zuccheri argentini diedero: nel 1909 tonn. 123.322; nel 1910 tonn. 148.509; nel 1911 tonn. 180.092; nel 1912 tonn. 147.249; nel 1913 tonn. 276.140.

Quasi tutta la produzione dello zucchero appartiene alla provincia di Eumman. Nel paese funzionano 38 fabbriche.

La salute del Presidente

Le ultime notizie d'ottima fonte sulla salute del Presidente della Repubblica sono rassicuranti.

Il dott. Saenz Pena riceve in casa amici ed uomini politici, frequenta i passeggi pubblici, si mostra di ottimo umore e conversa animatamente con tutti.

Si crede che riassumerà il Governo prima della fine della stagione invernale.

Il bilancio del Comune di B. Aires

Il bilancio del Comune di Buenos Aires, capitale della Repubblica, chiuso alla fine di maggio presenta su un totale di 57 milioni di p. c. cifra rotonda, un avanzo di p. c. 1.607.510, che passa all'esercizio del 1914.

Immigrati libici

Un numero ragguardevole di immigrati dalla Libia si sono presentati al Direttore del censimento nazionale in B. Aires, per esprimergli il desiderio che venissero modificate le rispettive schede nella colonna che riguarda la loro nazionalità.

Avendo essi dichiarato, a istanza dei censitori, che erano italiani, avrebbero voluto per spirito di nazionalità che fossero annotati nel registro dei censiti coll'aggiunta di *italiani-libici*.

Il Direttore non potè esaudire un tale desiderio, vane furono le loro insistenze; ebbe però sentite parole di elogio per il patriottismo del quale davano prova ed aggiunse per contentarli: In un prossimo censimento vi registreremo in qualità di *libici-italiani*.

E se ne andarono rassegnati.

CILE.

Il bilancio del 1915.

Il bilancio preventivo delle entrate e delle spese del 1915 quale è stato presentato alle Camere dal Ministro delle Finanze dà le cifre seguenti:

Entrate, pesi carta 313.092.000; uscite p. c. 343.325.000.

I Ministeri militari, Guerra e Marina, hanno assegnato la somma complessiva di p. c. 77.792.167; quello dell'Istruzione Pubblica p. c. 40.988.741.

Contro le banche straniere.

E' stato discusso ed approvato dalla Camera dei deputati un progetto di legislazione bancaria che contiene disposizioni ostili alle banche straniere.

Il progetto, che ha sollevato serie resistenze, stabilisce che gli istituti bancari stranieri non potranno ricevere depositi il cui valore superi quattro volte il capitale azionario depositato in Cile, non potranno investire capitali all'estero e saranno considerati banchi cileni soltanto quelli che abbiano il 65 % degli azionisti di nazionalità cilena.

Si crede che il progetto verrà radicalmente modificato dal Senato, alla cui approvazione è stato pure presentato dal Governo un nuovo progetto di regime monetario, sul modello del regime vigente nell'Argentina.

Catastrofe in una miniera.

Dovuta alle straordinarie nevicate una immensa valanga si rovesciò sulla miniera *El Teniente* nel distretto di Rancagua.

Cinquanta operai rimasero sepolti - furono estratti 29 cadaveri, depositati nella cittadina di Cancagua.

Si svolsero scene strazianti. Parecchi abituri furono distrutti immergendo la popolazione lavoratrice nella miseria e nel lutto.

Il Governo inviò soccorsi alle vittime.

Navigazione cileno-austriaca.

La stampa cilena ha accolto con giubilo la notizia che il Governo austro-ungarico ha mandato la sovvenzione di mezzo milione di corone alla Compagnia Austro-Americana di Navigazione per un servizio regolare di trasporti a vapore fra i porti dell'Adriatico e del Mediterraneo e i porti di Concepcion e Valparaiso.

La stessa sovvenzione è stata accordata alla Compagnia dal Governo cileno. I piroscafi faranno scali in Trieste, Napoli, Barcellona e Montevideo.

Gli italiani residenti in Cile - circa 25.000 - deplorano che le società di navigazione nazionali si siano lasciate prendere la mano dalla marina austro-ungarica.

BRASILE.

Quaranta milioni di sterline.

I Ministri riuniti in consiglio sotto la presidenza del maresciallo Hermes da Fonseca hanno firmato il documento che autorizza, a norma della legge votata dal Parlamento, la contrattazione in Europa di un imprestito di quaranta milioni di lire sterline.

Qualora il Governo giunga a superare le difficoltà che nelle condizioni attuali del mercato europeo si oppongono al collocamento del nuovo imprestito, un giornale di Rio *A Noite* osserva che realizzandosi queste operazioni di credito il debito del Brasile assorbirà per il servizio degli interessi il 43 % delle rendite totali della Repubblica.

Il capitale nord-americano.

L'influenza del capitale nord-americano si allarga e si intensifica in tutta l'America latina e specialmente nel Brasile.

Si annunzia che un Sindacato di capitalisti di Nuova York abbia avviato trattative per l'acquisto di tutto il materiale della Società di navigazione *Lloyd Brasiliano*, che per molti anni con poca fortuna ha fatto il servizio di trasporti su tutto il vastissimo litorale brasiliano.

Coll'acquisto di questa Compagnia, largamente sovvenzionata dal Governo, il capitale nord-americano potrà esercitare il monopolio dei trasporti marittimi e fluviali in tutto il territorio del Brasile.

Insurrezione minacciosa.

Gli Stati di Santa Caterina e di Paranà sono funestati dalla insurrezione armata di fanatici, che, incoraggiati dalle impunità, continuano a devastare campi e a seminare la strage.

Telegrafano da Florianopolis che gli insorti attaccarono la grossa borgata di Campinhas ed altri popolosi villaggi, mettendoli a sacco ed uccidendo vari abitanti, fra i quali due donne e un bambino.

Le forze di polizia, al sopraggiungere degli insorti, fuggirono.

Contro le orde armate, sono state inviate truppe federali.

URAGUAY

Convenzione sanitaria.

Il Governo ha inviato alla Camera con apposito messaggio il testo della Convenzione Sanitaria coll'Italia.

Il Governo raccomanda la sollecita sanzione del trattato, che nei due rami del Parlamento ha assicurato l'unanimità dei voti.

Una buona legge sociale.

Il Potere esecutivo ha presentato all'Assemblea legislativa un progetto di legge che crea una pensione

Conversazioni del Lunedì

Le antiche e le moderne Marche

SOMMARIO. — *Una regione diventata famosa — Vecchi ricordi — La patria di Giacomo Leopardi — La grandezza dell'antico Piceno — Il linguaggio e la poesia del popolo — Le opinioni di Machiavelli e di Lorenzo Valerio — I gioielli del linguaggio della Marca — Bozzetti marchigiani — Marco Monnier e i racconti popolari dell'Italia — Carducci nel Piceno — Un libro del prof. Giovanni Crocioni sulla regione marchigiana — L'esposizione marchigiana a Milano — L'evoluzione della civiltà — Le fazioni e le sette moderne — Caino e Monaldo Leopardi — Il prof. Crocioni non ha detto tutto — Quel che piace alla folla — Sapienza di paccottiglia mezzi filo mezzi cotone — Le vecchie e le nuove Marche.*

In giorni come questi in cui le Marche son diventate famose per tutto il male che se ne è detto e se ne dice, e per tutto il male che esse hanno fatto a sè stesse colle parole, colle opere e perfino colle omissioni di quell'antica civiltà picena, che ebbe sì grande splendore nelle arti e nelle scienze, chi vi passò *della vita mortale il fiore e il verde*, non si sa resistere al desiderio di voltarsi indietro e dal domandarsi con infinita tristezza: *ma chi, chi la ridusse a tale?*

La domanda è nelle parole del suo grande poeta, che in Recanati visse i giorni dell'ingrata giovinezza. *Ahimè! quante ferite! che lividor, che sangue!*

Non marchigiana di nascita, ma memore del tempo e degli *amici che ebbi compagni nell'età più bella*, degli affetti e del lavoro lungo, intenso e amoroso che durante oltre un trentennio io dedicai a una delle più pittoresche e storiche città della Marca, in questo subbuglio di passioni in cui son venuti a quella odii e livori di persone, di fazioni e di sette, intanto che Milano illustra ora larga di capitale grandezza ad una esposizione regionale del Piceno industre, è dolce di evocare il ricordo di quei giorni della promessa di un grande avvenire, che il passato lasciava sperare.

Era nell'anno memorabile dell'occupazione di Roma, di cui le Marche sono le porte gloriose e fedeli, e proprio in quei giorni, in cui il Re magnanimo, rotti gli indugi e le incertezze della politica, nel periodo della grande inondazione, entrava in Roma come consolatore e padre.

Le Marche erano, e, quasi direi, sono per molti ancora come una prosecuzione della Romagna, e io allora ignorava che il dialetto serrato, incisivo, gutturale della Romagna, non era più parlato dopo la Cattolica e si andava gradatamente trasformando in una lingua dolcissima, colle forme, le dolcezze, le eleganze della pretta lingua italiana, salvo qualche idiotismo e qualche difetto di pronunzia.

Il Leopardi aveva detto nel suo epistolario, che andando in Toscana, non gli era parso di cambiar paese, e che parlando col popolo di Firenze gli era sembrato di udire l'accento di coloro

Ch'ebbe compagni dell'età più bella.

Ma, come a molti altri, anche a me, era sfuggita questa osservazione del gran poeta, il quale ne' suoi canti immortali non ha pure adoperato altra forma e altra frase di quelle che sono tuttora vive nell'uso della Marca; e quando salii i ridenti colli dell'antico Piceno, e conversai col contado, e cercai alla storia, alla tradizione e alla leggenda di questa bella regione il vero, e il perchè de' suoi avvenimenti, e il segreto della sua civiltà così particolare, rimasi così meravigliata che fosse tanto sconosciuta nelle altre provincie italiane.

Vi erano nati è vero tanti grandi maestri dell'arte, da Raffaello al Rossini, e al Leopardi, per non parlare che dei sommi, ma l'universalità del loro genio li aveva resi cittadini del mondo; la patria, che pure è come il sangue, si perdeva nella immensità di quella grandezza; e il giudizio che avevano dato dei marchigiani tanti insigni uomini, dal Machiavelli al Valerio e le invettive dell'infelice recanatese contro il luogo nativo, avevano come creata una atmosfera di freddezza attorno ad un popolo che per grazia, intelletto e cortesia, non ha nulla da invidiare ad alcun altro.

Fu dunque una sorpresa, quasi una rivelazione, allorchè, come *amore detta dentro*, io, nella verde età, piena di entusiasmo e di fede, unicamente per popolare le mie solitudini campestri con immagini soavi, venni raccogliendo i canti, i proverbi, le *cantafavole*, i costumi e pregiudizi, le superstizioni e gli usi dell'Appennino Marchigiano, che diedero poi sì larga messe agli scienziati, ai letterati, agli psicologi e ai legislatori, di notizie fino allora ignorate.

E man mano che procedevo nell'osservare e nel raccogliere, nel combinare e nel comparare, coll'animo libero e il cuore semplice, senza sofismi di scuola o pretese di erudizione, rimaneva, direi, colpita dalla grande e casta poesia che in tutto si rivelava. E come lo scopritore del tesoro che ad ogni palata di terra veda comparire il cofano che lo racchiude, con ansia impaziente e gelosa, seguitai per molti anni a raccogliere, attratta dal fascino di quelle grazie ignorate, e uno dopo l'altro, i fatti e le idee, le tradizioni e i proverbi, i canti, le leggende, come un lungo e sapiente *rosario* di cose belle, mi passava per le mani, ricco di potenze arcane e gentili. E quando ebbi riempite le pagine di note, di motti, di frasi, di immagini vive e leggiadre, e ne trovai il raffronto nei più insigni maestri della lingua, dai modelli del trecento, così arguti nella loro grande semplicità, a quelli del cinquecento, così semplici nella loro forte magnificenza; e vidi i grandi filosofi italiani e stranieri cercare nelle tradizioni popolari il *perchè* delle leggi che governano l'umanità; ai dialetti la soluzione di tanti problemi che affannano i cultori della filologia, *infida sirena*, che deve risponderci dove non possono l'archeologia, l'etnografia, l'antropologia e la storia; quando finalmente compresi che quel tale esame che io faceva per istinto, si doveva fare per arte, diedi alle mie indagini una forma che, buona o cattiva che sia, fu il più completo contributo portato per la regione marchigiana, alla storia filosofica del nostro paese.

E questo fu ritenuto così utile che la Società Antropologica Italiana volle premiarne il metodo e l'indagine.

Con questa dichiarazione, che potrebbe parere superba ed è invece solamente sincera, e che è determinata dalla grande esposizione marchigiana che Milano ospita così onorevolmente in casa sua, non voglio già dire di avere io scoperta la Marca.

Ciò sarebbe di fatti superbo e sarebbe anche una grande esagerazione del vero: ma bisogna pure che io affermi in questo periodo, in cui la capitale della regione pare voglia uscire dal convegno delle contrade sorelle con una nota sanguigna e rivoluzionaria, la mia innocente compiacenza, per esser stata la prima a renderne palesi i costumi e il carattere e ad avere, non dico scoperto, ma rivelato l'*amore marchigiano*; amore discreto, tenero, profondo, fedele, misto di ardore e di venerazione, con la sua leggera tinta di paganesimo.

L'accoglienza che ebbero i *Bozzetti marchigiani* pubblicati prima dalla *Nuova Antologia* e poi raccolti in volume e tradotti in parte e in parte, ripeterò una parola assai franca dell'D'Ancona, saccheggiati da quel brillante ingegno di Marco Monnier, è utile di ricordare in questa così detta *settimana rossa* delle Marche, per mostrare che un popolo e un paese possono avere dei momentanei traviamenti, ma non turbare e macchiare il fondo del loro carattere. Ci sono virtù nascoste che cercano soltanto l'opportunità per rivelarsi: c'è una poesia e un sentimento e una bellezza che strapparono al Carducci le parole che han dato il battesimo alla Marca Moderna, quando il grande poeta, celebrando le glorie del Leopardi, salutò la terra Picena colle parole memorande: « Così benedetta da Dio di bellezza, di varietà, di ubertà, tra il digradare dei monti che discendono, tra il distendersi del mare che abbracciano, tra il sorgere dei colli che salutano tra l'apertura delle valli che sorridono ».

Questo saluto che un eletto ingegno, Giovanni Crocioni, ha ripetuto con orgoglio paesano nel suo dotto libro sulle Marche, comparso tra le fazioni dei rivoltosi e le glorie dell'industria regionale, io l'ho sentito ripetere dal Carducci in Camerino, allorchè egli mi onorò di una sua visita cordiale e affettuosa in casa mia, in giorni lieti e pieni di speranze, quando parlammo insieme della lingua e dello stile che fanno onore al popolo della Marca. Ma io non ho titolo di insuperbirmi per ciò che io ho notato nel modesto volume delle Marche Appennine, perchè io non vi ho posto nulla di mio: la lingua, le sentenze, i proverbi,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro)........ Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-64.
Tariffe: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.20	6.40	7.30	8.30	10.—	12.—	13.40
		10.15	13.30	18.—	18.30a	19.30	22.50
Pisa-Torino	5.—	8.30	10.25	12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	4.—	8.25	12.20	18.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.35	18.5	18.50c	21.5	21.50
Grosseto				18.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.55	12.—	18.15	18.40		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	5.20	8.10	festiv	9.25	13.10	18.—	17.10
			fer.	19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40	21.50		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.53	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25	7.50	8.25	10.—a	11.55	12.40	14.50
	15.35	17.25	17.45	20.22	22.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.20	7.50	9.10	13.10	15.40	[illegible]	
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.30	19.30	22.20	
Milano-Firenze	6.40	8.25	11.30	18.30		18.55	23.45
[illegible]		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	18.50	22.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		12.15				
Frascati	6.55	8.—	8.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.32		15.10		21.10	
Velletri	8.10				18.20	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	16.40	21.36	21.50c		
Subiaco-Mandela	8.50		9.50	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.24 — 10.52 — 16.18 — 18.22 (a) — 18.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.50	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Serofano	6.25	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	[illegible]
Castelnuovo di Porto	6.59	[illegible]	16.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	[illegible]	15.9	[illegible]
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.55	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.33	18.35
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.43
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Serofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.03	8.8	11.1	16.14	18.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	[illegible]
Sor. nel Cim.	6.52	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.13
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.51
Fabr. di Roma	6.18	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	16.1	17.59	20.35

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 12.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.25 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.— 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.16 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.20 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 12.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 13.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – 19.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 – 8.29 – 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (e) fest.
(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.9 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (i) feriale – 20.45 (i) fest.
(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.25	6.50	8.10	9.30	11.45	15.15	16.17	18.—	— —
Bagni	6.24	7.20	8.2	10.15	12.40	16.—	17.3	19.21	— —
V. Adriana	6.45	7.36	9.30	10.28	13.9	16.16	17.24	20.8	— —
Tivoli	8.06	7.54	8.56	10.44	13.35	16.34	17.40	20.35	— —

festivo

Tivoli	6.55	7.27	8.40	9.52	11.30	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.40	7.38	8.54	10.8	11.56	14.40	17.25	18.37	21.6
Bagni	6.8	7.00	9.7	10.18	11.58	15.0	17.49	18.53	21.18
Roma	2.16	9.6	10.1	11.10	12.49	15.17	18.32	20.0	22.10

festivo

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 8 alle 12.
Id. *Archivio segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12, il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scritture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 5, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tram.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio a Mosaici del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 – 8.50 – 10.30 – 12.15 – 14.10 fest. – 15.50 – 18.15 – 20.5 feriale – 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 – 7.58 – 8.52 – 13.58 – 17.21 – 18.52 – 20.1 – 22.36 fest. –

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 – 12.45 – 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 – 8.37 – 12.34 – 17.30 – 21.10 – 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 – 9.45 – 15.30 – 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 – 13.40 – 19.31 22.20.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 36. 129

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazzo, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1293

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

FALCONARA MARITTIMA. Sulla via Nazionale affittasi villetta isolata per la stagione balneare. Cinque stanze, giardino cintato, berceaux. Rivolgersi 28 Santa Maria in Via: Roma. (cartoleria) 1304

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi. *Consultazioni gratis*

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1295

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1290

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° sala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata poco prezzo.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
— Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano» —

sindaci effettivi i sigg.: Raimondi Ettore, Menghini Enrico e Poggioli Riccardo; a sindaci supplenti i sigg.: Domokonti Paolo e Pierangeli Ugo; a probiviri i sigg.: Fazzini Serafino e Gonçalves Vasco; a ragioniere contabile sig. Giuseppe Hirsch; a cassiere Scipione Moioni e a segretario Viero Paolo. L'assemblea fece ad unanimità un voto di plauso ai soci onorari e contribuenti: conte Mamiani della Rovere, comm. avv. Tullo, comm. Liberati Franco, cav. Pepe Enrico, cav. Paradossi Giuseppe, don Salvatore Ruffo principe di Calabria, comm. Temistocle Bisceri, maestro comm. Edoardo Vitale, sig.ra Anna Maria Bernardini, ditta Bormani, cav. Osvaldo Pardo, cav. Enea Pasquali e sig. Gaetano Salemi.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Larg. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	30	9	50	3	6	10	18
medio	30	18	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.ne 12-34

Muri che crollano. — Ieri alle 15, tal Tommaso Giannotti, di a. 25, per incarico di Alessandro Bartolini vuotò il grande fontanile in via Mura Vaticane n. 66. L'acqua si riversò in un piccolo fosso di una vicina collina, ed infiltrandosi nel terreno provocò una grossa frana che è andata ad investire due sottostanti baracche in muratura, abbattendone un muro esterno. I rottami di questo, investirono Maddalena Bianchi, di a. 61, contadina e Lucia Valleni, di a. 46 che erano intente a mangiare in una delle dette baracche. Trasportate all'ospedale di S. Spirito, furono giudicate guaribili rispettivamente in giorni 7 e 8 per contusioni in varie parti del corpo. Chiamati, accorsero i vigili del comando, ma l'opera loro non fu necessaria.

L'arresto di un lestofante. — Nell'aprile u. s. la signora Concetta Ruffo, ab. in via Gaeta 55, venne con promessa di matrimonio, truffata di gioielli e biancheria pel valore di circa L. 1000 ad opera del sedicente Amedeo Zollaro che si dichiarava commerciante in vino e che appena commesso il furto si rese latitante. Il 26 maggio u. s. prese alloggio in un albergo di Cassino, un sedicente Francesco Guglielmi, ed il 30 maggio dopo aver rubato in danno dell'albergatore vari oggetti d'oro cercò allontanarsi da quella città. Raggiunto alla stazione mentre tentava partire e tratto in arresto si qualificò dapprima per Eugenio Russo di a. 49 da Napoli. Perquisito fu trovato in possesso di alcune polizze per pegno di biancheria ed oggetti d'oro.

Dai connotati del sedicente Russo la squadra investigativa di Roma riuscì ad accertare che egli è appunto il sedicente Amedeo Zollaro autore della truffa a danno della signora Ruffo ed autore altresì di furti di vari oggetti in danno del signor Eugenio Menville che al tempo della truffa suddetta alloggiava presso la Ruffo in via Gaeta 55.

La P. S. riuscì anche a stabilire che nel febbraio scor. anno, lo Zollaro alloggiò all'albergo del Nord in via Principe Umberto col nome di Giovanni Pacifico di a. 47 commerciante da Napoli. Parte degli oggetti da lui pegnorati fu riconosciuta dalla Ruffo come compendio della truffa sofferta.

La Questura sta indagando per accertare se altri oggetti di biancheria ed oggetti di valore siano compendio di furti commessi dallo Zollaro.

Tentato suicidio. — Maria Tempesini in Piovani di a 19, ieri nella propria ab in via della Penitenza 3 perchè rimproverata dalla madre Eugenia, tentò uccidersi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il libro nero — Ieri l'altro a sera, nella sala da bigliardo del caffè Campaioli, presso ponte Cavour, un ladro rubò dalla tasca interna di una giacca appesa ad un attaccapanni appartenente al ten. colonnello della riserva Demetrio Silvani Loreto, un portafoglio contenente L. 30 e varie carte personali. Il furto fu denunziato al commissariato di P.S. di Prati.

— Il sig. Enrico Hindle di a. 44 alloggiato all'*Hotel Europe*, ieri alle 9 su di una vettura tramviaria della linea 16 fu borseggiato del portafogli contenente lire 3000. Il sig. Hindle denunciò il furto al commissariato di Campo Marzio.

Lite fra coniugi. — Ernesto Mucci di a. 33, ab. a Porta Metronia 33 ieri sera alle 22.20, venuto per futili motivi a lite con la moglie Teresa Chenini di a. 27 fu da questa ferito con un colpo di coltello. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 6.

— Iva Scardella di a. 36 ab. in via dei Marsi 67, ieri sera alle 22.30 nella propria abitazione venuta a lite con il marito Nicola Cappelli di a. 37 fu da questi ferita al braccio destro da un colpo di bicchiere. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 6.

Il solito errore. — Ieri sera alle 22.50 Settimio Urbis di a. 38, nella propria abitazione in via Natale Del Grande 13, per isbaglio ingoiò della varecchina. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Urto fra tram e carro. — Vincenza Saraceni di a. 42, ab. in via Ostiense 40, ieri alle 7, transitando su di un carro per il Lungo Tevere Pierleoni, fu investita dal tram n. 354 della linea 5, guidato dal tramviere Sivoli. Nell'urto la Saraceni cadde a terra riportando delle contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 35 giorni.

Tra cuoco e cocchiere. — Ieri in Via Fontanella Borghese, in casa del comm. Eleonoro Pasini, per futili motivi, si accese una rissa per il cuoco Antonio Di Sebastiano, di a 36, ed il cocchiere Francesco Rosselli di a 47. Passati a vie di fatto, il Rosselli fu ferito con una coltellata. Il cuoco a sua volta si ebbe una bastonata alla testa. I due feriti trasportati all'ospedale di S. Giacomo furono dai sanitari giudicati guaribili in pochi giorni.

Libro disgrazie. — Raffaele Tocci di a 20, ab. in via del Colosseo 71, ieri alle 8.10, in piazza Vittorio Emanuele accidentalmente cadde. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Maria Bucci di a. 76 ab. in v. della Scarpetta 3, ieri alle 20, accidentalmente cadde per le scale della propria ab., fratturandosi l'omero destro.

All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Luigi Caldarelli di a. 40 ab. in v. dell'Arancio 30 ieri sera alle 20.30 in via Cavour fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il Caldarelli accompagnato all'osp. della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in 20 g.

— Camillo Nobili di a. 4 ab. in v. Monte Caprino 21, ieri alle 19.15 in v. della Consolazione fu investito dal ciclista Bernardino Grimaldi ab. in v. Federico Schlopis 10. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 20 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 5 Giugno 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 25 giugno 1913

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Nelle due rappresentazioni di ieri numeroso pubblico applaudì E. Zacconi nel *Tessitore* ed in *Morte civile*.

— Stasera riposo.

Domani *Cyrano di Bergerac*.

Si annunzia per dopodomani la serata in onore della prima attrice sig.ra Ines Cristina con *Anime solitarie*.

Nazionale. — Ieri *Zazà* in tutte e due le rappresentazioni divertì il numeroso pubblico che applaudì vivamente i bravi artisti.

— Stasera *La cena delle beffe* di Sem Benelli.

La parte di *Giannetto* sarà interpretata da Annibale Ninchi, già apprezzato come interprete della parte di *Neri*.

Adriano. — La fortunata rivista satirica *I tempi che corrono* ebbe anche nelle due rappresentazioni di ieri un lietissimo successo.

— Stasera addio della Compagnia Maldacea con *Venere in camicia*.

Romeo Nasi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Nazionale. — *La cena delle beffe*, ore 21.

Adriano. — *Venere in camicia*, ore 21.15.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Gloss. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli**, 19. — Ecco il bollettino redatto alle ore 10 sulle condizioni di salute del Duca d'Aosta.

« Continua il lievissimo miglioramento generale. – Temperatura oscillante fra 37.8 e 38,7 – Polso tra 95 e 105 – Alimentazione soddisfacente. – Diuresi buona – Albumina gr. 0,25 per mille.

Firmati: Verde, Cantani, Bruno ».

Camera dei Deputati

Fu annunziato che l'on. Centurione aveva inviato in seguito all'esito delle elezioni amministrative provinciali nel suo Collegio di Montenotte, le dimissioni da deputato con lettera alla Presidenza della Camera: dal che noi abbiamo tratto motivo per alcune considerazioni in proposito.

Ora sta in fatto che una lettera simile pervenne bensì alla Presidenza della Camera, tantochè ne abbiamo fatto oggetto di alcuni commenti ma risulta che essa è apocrifa.

Non è del resto la prima volta che si verificano fatti consimili, che non hanno bisogno di essere qualificati

Elezione politica

Collegio di Oleggio (Novara). — Votazione di ballottaggio. Risultato di 40 sezioni su 42. Inscritti 18.439. Votanti 12.012. Varzi (costituzionale) 6500. Sarfatti (socialista) 5127. Nulli 85.

Per i danneggiati dal terremoto

(S) **Reggio Calabria**, 19. — Stamane nel teatro *Verdi* affollatissimo l'on. Giuseppe De Nava ha tenuto una conferenza sulle nuove disposizioni riguardanti i danneggiati dal terremoto, contenute in un decreto di legge di imminente pubblicazione, al quale egli insieme con la Commissione reale, ha collaborato, con speciale riguardo all'ente autonomo delle case popolari di cui ha illustrato le finalità, i mezzi e il funzionamento. Alla conferenza assistevano tutte le autorità. L'uditorio ha fatto all'oratore un'imponente ovazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Le punizioni ai ferrovieri scioperanti.

Come è noto, la legge 7 luglio 1907 sull'esercizio di Stato delle Ferrovie contiene all'art. 56 le seguenti disposizioni dopo avere stabilito con il comma 1° che tutti i ferrovieri sono considerati come pubblici ufficiali:

« 3° Senza pregiudizio dell'azione penale secondo le leggi vigenti, coloro che volontariamente abbandonano o non assumono il lavoro o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio sono considerati come dimissionari e sono surrogati.

« 3° Può però il direttore generale su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, considerate le condizioni individuali e le personali responsabilità, applicare invece la sospensione dal servizio, la proroga del termine per l'aumento di stipendio o di paga, o la degradazione ».

La Commissione disciplinare istituita presso la direzione generale delle Ferrovie di Stato convocata dopo il recente tentativo di sciopero generale ferroviario, ha ora terminato i suoi lavori provvedendo alle punizioni del caso.

Tali punizioni sono graduate con una indiscutibile temperanza, limitandosi il licenziamento ai caporioni che imposero, anche con minaccie, lo sciopero (comma 2° di cui sopra) mentre a coloro che seguirono il movimento senza esserne i promotori si sono inflitte le punizioni di cui al comma 3°.

Infine, con molta longanimità non si è provveduto per quei ferrovieri i quali furono trascinati dalle imposizioni e dall'ambiente nel momento della provocata agitazione.

Contemporaneamente le sedi dipartimentali ove si verificò lo sciopero hanno denunciato all'autorità giudiziaria gli agenti che caddero sotto la sanzione degli art. 180 e 181 del Codice penale e le istruttorie sono in corso in parecchi centri.

Sarà bene ricordare i due art. del Cod. penale:

Art. 180. – Il pubblico ufficiale, che, avendo nell'esercizio delle sue funzioni acquistato notizia di un reato in materia attinente alle medesime, per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o indebitamente ritarda di riferire all'autorità è punito con la multa da lire cinquanta a mille.

Art. 181. – I pubblici ufficiali, che, in numero di tre o più, e previo concerto, abbandonano indebitamente il proprio ufficio, sono puniti con la multa da lire cinquecento a tremila e con l'interdizione temporanea dall'ufficio.

Ministero Marina.

Lo stato di salute del Ministro Millo

I medici hanno tolto ieri l'apparecchio alla gamba dell'on. Ministro Millo, ed hanno poi redatto il seguente bollettino:

Tolto l'apparecchio, si constata avanzato processo di consolidazione. Stato generale buono. Firmati dott. *De Fabi*, dott. *Puglisi*, dottor *Canalis*.

Movimento del R. Naviglio.

La Regia Nave *Marco Polo* è partita ieri da Nagasaki per Kobè.

A bordo salute ottima.

(S) **Vigo**, 19 — È giunta la divisione navale italiana cogli allievi di marina, composta delle navi *Vespucci*, *Flavio Gioia* ed *Etna*.

A bordo tutti bene.

Informazioni estere

CONTRO LE ADULTERAZIONI DEI COMMESTIBILI.

La lega inglese.

(S) **Londra**, 18. — Il Presidente della Lega contro le adulterazioni dei commestibili ha pubblicato un manifesto, nel quale si rivolge al pubblico inglese per formare un fondo di 1 milione di fr. per completare l'opera iniziata dalla Lega stessa.

Il manifesto fa notare che molti commestibili o bevande, forniti al pubblico, contengono il 25 % di materie adulteranti, con grave danno della salute pubblica e con grande perdita di denaro da parte dei compratori.

Si calcola infatti che ogni cittadino inglese sia quotidianamente defraudato, dai venditori di commestibili, in ragione di un penny per testa e per giorno, il che vuol dire un totale di 1650 milioni di franchi ogni anno.

— Nessuna imposta fiscale, neppure l'*Income Tax* (tassa globale sui redditi) sottrae alla ricchezza nazionale una somma così vistosa, e ciò senza tener conto del deterioramento continuo della salute pubblica e della razza.

La Lega ha preparato un progetto che sarà presentato prossimamente alla Camera dei Comuni, col proposito di limitare le adulterazioni e punire severamente gli adulteratori.

Essa si propone inoltre di stabilire, nei maggiori centri popolosi, depositi per la vendita, al prezzo di costo, di commestibili assolutamente puri e specialmente di latte e burro per i poveri.

E' per riuscire a questo che la formazione di un largo fondo viene richiesta al pubblico interessato nella questione, che sarà il primo a trarre vantaggi dalla iniziativa.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 19. — Si dichiara da fonte autorizzata che nè i diplomatici europei, nè i rappresentanti degli Stati Uniti si sono ancora occupati della soluzione delle difficoltà che solleverà il rifiuto da parte dei costituzionalisti di riconoscere i debiti contratti in Europa dal Governo del generale Huerta.

◆ (S) **Messico**, 19. Il generale Orozco con 14.000 dei suoi partigiani ha cominciato un movimento rivoluzionario contro il nuovo Governo nella regione settentrionale di Aguas Calientes. Egli è appoggiato dal generale Francesco Cardaras che si dispone ad attaccare lo stato di Michoacan.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 19. I gruppi di opposizione, ad eccezione dei socialisti, hanno convocato per stamane su una pubblica piazza i loro aderenti per protestare contro il prestito recentemente approvato. Hanno parlato tre oratori; durante il discorso del terzo è avvenuto un breve tumulto che ha provocato l'intervento della polizia, la quale ha disperso la folla. Durante il tumulto parecchie persone sono rimaste leggermente ferite.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 19. — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Colonia: Un russo sospetto di spionaggio è stato arrestato nel campo delle manovre d'artiglieria di Friedrichsfelde presso Wesel. Si assicura che egli avrebbe chiesto ad un sottufficiale di fornirgli alcune informazioni d'ordine militare e che, dopo il suo arresto, avrebbe tentato di fingersi pazzo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. — In adempimento alla promessa del sig. Asquith circa una inchiesta intorno all'uso della truppa in caso di sciopero, è stata nominata una Commissione parlamentare di 15 membri, di cui 6 unionisti, 6 liberali 2 nazionalisti ed uno labourista.

Il compito della Commissione è di riferire in quali circostanze le forze militari di S. M. dovrebbero essere impiegate, trattandosi di turbamenti o minacciati turbamenti della pace fra la popolazione borghese.

SPAGNA

Madrid, 19. — Il sig. Geoffroy, Ambasciatore di Francia, alla presenza del marchese de Lema, Min. degli affari esteri, ha rimesso al direttore del Museo dell'Escurial dei pezzi dell'armatura di Filippo II di cui la Francia ha fatto dono alla Spagna.

Il march. de Lema ha espresso al sig. Geoffray i più vivi ringraziamenti del Governo reale per questa nuova prova dei sentimenti di amicizia che uniscono i due Paesi.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 12 al 18 Luglio 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARNI.		peso morto	
Bovini della Toscana	il d. Quint.	140 —	160 —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	140 —	165 —
Bovini della Romagna e Pien.	» »	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	» »	120 —	150 —
Bovini della Sardegna	» »	120 —	150 —
Vitelli da latte, di stalla	» »	150 —	215 —
Vitelli da latte bradi	» »	160 —	215 —
CEREALI.			
Grano tenero prov. Roma	1. qual. Quint.	26 50	26 75
Grano tenero prov. Roma	2. qual. »	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. qual. »	26 25	26 50
Grano tenero altre Prov.	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. qual. »	13 75	14 25
Granone Prov. Romana	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. qual. »	13 25	13 75
Granone Prov. diverse	2. qual. »	— —	— —
Fiore di farina	N. 00 »	40 —	40 50
» »	» 0 »	39 —	39 50
Fiore di farina	A. 1 »	37 50	38 —
Fiore di farina	B. 2 »	35 50	36 50
Fiore di farina	C. 3 »	31 —	31 50
Fiore di farina	D. 4 »	31 50	32 50
Avena nostrale	1. qual. »	18 50	19 —
Avena altre Prov. diverse	1. qual. »	18 25	18 75
Orzo nostrale	»	18 75	19 —
Farinella di granone	1. qual. »	— —	— —
Farinella di granone	2. qual. »	— —	— —
Semolino di grano duro SSS	»	43 25	44 50
Semolino di grano duro SS	»	42 25	43 50
Semolino di grano duro S	»	39 25	41 —
Pasta	N. 0 »	68 —	71 —
Pasta	N. 1 »	57 —	58 —
Pasta	N. 2 »	48 —	50 —
Cruschello di grano tenero	»	12 50	13 —
Crusca di grano duro	»	11 —	— —
Cruschello di grano tenero	»	12 —	12 50
Cruschello di grano duro	»	16 —	16 50
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para o Maragnano	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	[illegible] —	370 —
Caffè Porto Rico	»	270 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	310 —	315 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	»	305 —	320 —
Caffè Chapada	»	290 —	300 —
Caffè Bahia	»	285 —	290 —
Caffè Santos	»	300 —	310 —
Caffè Guatemala	»	320 —	330 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1	»	115 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1/2	»	120 —	125 —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	350 —	[illegible] —
Pimento	»	300 —	320 —
Pepe Singapore bianco	»	380 —	390 —
Pepe Singapore nero	»	275 —	280 —
Pepe Tellichery	»	270 —	275 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	»	148 —	147 —
Zucchero cristallato 1. qual. »	»	117 —	118 —
Zucchero cristallato 2. qual. »	»	115 —	117 —
Zucchero biondo 1. qual. »	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual. »	»	— —	— —
Zucchero a quadri P. F. F. peso netto	»	156 —	157 —
Zucchero a quadri P. F.	»	158 —	157 —
Zucchero a quadri R.	»	153 —	155 —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	il d. Quint.	380 —	— —
Burro di Milano	1. qual. »	370 —	— —
Burro di Milano	2. qual. »	350 —	— —
Burro di Reggio Emilia	1. qual.	330 —	340 —
Burro di Reggio Emilia	2. qual. »	320 —	— —
Formaggio di vacca e cavallo intero	»	161 —	180 —
Formaggio di vacca e cavallo scremato	»	98 —	110 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12	»	2?? —	242 —
OLII.			
Olio d'oliva di Lecce extra	Quint.	190 —	195 —
Olio d'oliva fine	»	180 —	185 —
Olio d'oliva mercantile	»	160 —	165 —
Olio d'oliva delle Puglie fine	»	155 —	170 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	»	155 —	160 —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere	»	130 —	140 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	180 —	186 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercant.	»	153 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	130 —	140 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana comuni	paio	3 90	4 —
Polli della Toscana Valdarno	»	4 20	4 80
Pollastrine Toscane spennate	»	3 —	— —
Polli dell'Umbria	»	3 20	3 31
Polli delle Marche	»	3 —	3 40
Pollanche	»	— —	— —
Galline	»	6 10	6 —
Piccioni	»	1 50	1 80
Fagiani	»	— —	— —
Anitre	»	3 60	3 80
Capponi	»	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 60	2 66
Gallinaccette vive	»	— —	— —
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova 1ª qual.	migliaio	80 —	82 —
Uova 2ª qual.	»	74 —	75 —
RISI.			
Riso Cinese extra	Quint.	61 —	63 —
Riso Pugliese	»	40 —	42 —
Riso Giapponese brillato	»	36 —	39 —
Riso camolino	»	35 —	37 —
VINI (Lazio).			
Romano sul posto	Ettolit.	— —	— —
Frasc., Grottaferr., Marino	»	30 —	30 —
Monte Porzio Catone	»	24 —	26 —
Genzano e Civita Lavinia	»	28 —	31 —
Albano	»	24 —	28 —
Velletri bianco	»	23 —	24 —
Velletri rosso	»	22 —	24 —
Viterbo	»	20 —	22 —
Anzio e Nettuno	»	23 —	24 —
Zagarolo e Palestrina	»	22 —	24 —
Valmontone	»	22 —	24 —
Monterotondo	»	20 —	24 —
Olevano Romano	»	25 —	28 —

Il Commissario Camerale

Arturo Minorbi

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Luce – Leonilde Serrao – Casa edit. S. Lapi – Città di Castello, 1914.

Una storia triste, una storia gentile e – per fortuna – a lieto fine....

Belle pagine, vibranti di sentimento, ma che tuttavia formano un lavoro non concreto.

Gli episodi sono troppo slegati e anche quelli più salienti si apprendono per parentesi; molti personaggi, come Andrea e Paolo, passano attraverso il romanzo come meteore, e scompaiono mentre su essi molto ancora avrebbe dovuto dirsi.

La trama è assai tenue – lieve difetto; svolta a sbalzi – difetto più grave.

Narrazioni troppo lunghe sono dedicate agli *antefatti* ed il titolo *Luce* non è certo il più adatto.

Qual'è la luce, alla quale allude la Serrao? Quella che manca agli occhi di Athena e di Francesco! quella alla quale tendono i due ciechi? oppur quella di cui vibrano le loro anime?

Riepilogando, dunque, ottimi intendimenti di artista nell'autrice e nel libro, il quale malgrado le sue manchevolezze, ha molte belle pagine e molti pregi, tanto che si legge con interesse tale da far prevedere che il lavoro otterrà buon successo.

Storia della Fisica – prof. Pitoni – Ed. S.T.E.F. – Torino, 1914.

La Casa editrice Stef ha compreso nella sua collezione « Biblioteca delle scienze » una storia della fisica scritta dal prof. Pitoni. Come abbiamo avuto campo di rilevare qui altre volte in occasione di volumi precedenti, lo scopo sommo di questa specie di pubblicazioni deve essere quello di evitare le difficoltà che si oppongono ad una sana popolarizzazione delle scienze. Ora, poichè la storia della fisica del Pitoni arriva giustamente a quel limite dell'insegnamento popolare al di là del quale un libro perderebbe il suo carattere scientifico, essa raggiunge lo scopo.

Senza mai venire meno all'obbligo che lo stesso rispetto di una scienza impone, l'A. spiega tutto quanto essenzialmente ed utilmente può interessare il profano e, pur riguardando il vasto campo della scienza, esalta giustamente i meriti degli scienziati italiani (meriti molto maggiori di quanto generalmente si creda).

Quo Vadis? – E. Sienkiewicz. (traduz. del prof. E. Salvadori) – Ed. Desclée e C. – Roma.

E' questa la sesta edizione che la Casa Desclée pubblica di questo romanzo che tanta fortuna ha avuto presso ogni ceto di lettori, edizione che presenta vari vantaggi, ed alla quale è premessa una introduzione storica e archeologica del prof. Orazio Marucchi, corredata di una pianta topografica di Roma quel'era ai tempi di Nerone.

Il prof. Marucchi ha voluto nonostante la breve distanza corsa tra l'ultima e la presente edizione rivedere il suo lavoro introduttivo e lo ha integrato e messo al corrente dei più recenti risultati archeologici.

Con questi opportuni ritocchi e complementi il lavoro acquista pregio e c'è quindi da attendersi che esso continui i successi di diffusione sinora incontrati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 reca:

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'es. fin. 1913-14 e variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'es. fin. medesimo.

Legge che approva una maggiore assegnazione a favore del capitolo 69 dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1913-14.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1913-14.

Legge che approva maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'es. fin. 1913-15, per provvedere al saldo di spese residue.

Legge che approva maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'es. fin. 1913-14.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'es. fin. 1913-14 affidati in gestione al Ministero delle colonie.

Legge che autorizza una emissione di buoni del Tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse.

R. D. col quale l'ispettore capo di sanità militare nell'esercito viene classificato nella quarta categoria per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni.

D. Min. che nomina i componenti della Commiss. incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti al posto di ispettore superiore tecnico di 2ª classe fra i professori di chimica abilitati all'insegnamento superiore.

D. Min. che libera dal vincolo di riserva di ripopolamento di selvaggina il bosco inalienabile di Bibbona in quel di Pisa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Stresa, 19: — L'avvocato Carlo Coen, milanese, procuratore legale del *Corriere della Sera*, ieri unitamente ad un altro collega si recava a fare una gita in barca al Lago Maggiore. Ma la piccola imbarcazione ad un certo momento fu travolta dalle ondate sollevate da un piroscafo che passava e mentre l'amico dell'avvocato Coen riusciva a salvarsi, egli stesso periva miseramente.

Italia Centrale

Livorno, 20: — Dal 16 al 19 agosto si terrà nella nostra città il 7° congresso della Società di Pubblica Assistenza italiana. E' stato indetto in tale occasione un congresso nazionale per i pronti soccorsi.

— Presso la foce dell'Arno ieri è accaduta una duplice disgrazia. Il sig. Vaselli di anni 60 andava a fare una gita in barca con la propria nipotina Clara di anni 7. Questa giunta al largo espresse il desiderio di fare un bagno e si tuffò in acqua. Il nonno la seguiva con lo sguardo, ma ad un tratto scomparve sotto l'acqua. Allora il vecchio vestito si buttò in acqua per salvare la nipotina, ma fu travolto dalla corrente ed, unitamente alla sua cara, rimase vittima della propria abnegazione.

Italia Meridionale

Castellammare di Stabia, 20: — Con grande solennità è stato inaugurato il nuovo acquedotto sussidiario, la cui sorgente dà un rendimento di oltre trenta milioni di litri al giorno di ottima acqua potabile.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 luglio colle stazioni sotto indicate:

Italia, *Duca degli Abruzzi* e *Genova*, con Genova — *Pannonia*, con Capo Sperone — *Europa*, con Cagliari e Napoli — *Tyrolia*, con Isola Chiesa — *Kigoma*, con Napoli — *Goeben*, con Napoli e Palermo — *City of Birmingham*, con Brindisi — *Milano*, con Coltano, Mozzi e Monte Cappuccini.

Elezioni amministrative

ITALIA SETTENTRIONALE.

Novara, 20 — Nel mandamento di S. Nazzaro dei Burgondi è riuscito consigliere provinciale il bloccardo Malagugini.

Alessandria, 20 — Nei mandamenti di Castellazzo Bormida, di Bosco Marengo e di Felizzano vincono i cattolici-moderati e nel mandamento di Balzola vince il socialista Ogliaro.

Milano, 20. — A Lecco su quattro sono stati rieletti due consiglieri provinciali conservatori, *Sala* e Sangregorio.

A Voghera hanno vinto strepitosamente i liberali in ambedue le elezioni.

A Monza invece i socialisti sono rimasti vittoriosi con una maggioranza di circa mille voti.

Como, 20. — E' stato eletto cons. provinciale del III mandamento l'on. Carcano.

E' stato pure eletto un altro dei candidati democratici.

Gli altri due sono cattolici moderati.

Cremona, 20 — Nei due mandamenti di Cremona e nei comuni di Duemiglia, Cabesco, Pieve del Mona e Scapiro i socialisti hanno avuto vittoria nelle elezioni provinciali e comunali.

Padova, 20 — I risultati delle elezioni nel mandamento di Este e di Piove danno la vittoria completa ai moderati cattolici.

Vicenza, 20. — A Schio i cattolici hanno vinto la maggioranza e la minoranza nelle elezioni amministrative.

A Lonigo i cattolici hanno vinto nelle elezioni comunali come pure a Montebello e a Arzingo, dove è stato rieletto come consigliere provinciale l'on Rai.

Rovigo, 20. — Si ha notizia che i partiti dell'ordine abbiano vinto in tutti i comuni del mandamento di Badia Polesine. E' stato sconfitto il deputato del collegio Nicola Badaloni.

Sestri Ponente, 20. — Nelle elezioni provinciali nel mandamento di Voltri sono stati eletti l'avv. prof. Boggiano, cattolico, l'industriale Botti e l'avv. Casani.

Porto Maurizio, 20. — L'on. Canepa è stato rieletto a consigliere provinciale.

Genova, 20 — Rivarolo Ligure, che fino ad ieri era considerata come la rocca del socialismo nelle elezioni amministrative di ieri ha dato una forte prevalenza ai costituzionali. A Bolzaneto, a Campoligure, a Masone, a Pegli, a Mele, a Pra, ad Arenzano si hanno notevoli vittorie dei costituzionali.

Reggio Emilia, 20 — Nelle elezioni amministrative a Reggio Emilia i socialisti riconquistarono facilmente il potere, non essendosi presentato nessun altro partito a contendere loro il campo.

Casalmaggiore, 20. — Nelle elezioni amministrative svoltesi ieri sono riusciti eletti 10 socialisti, 2 popolari e 3 moderati.

A consigliere provinciale è stato eletto il socialista Garati.

Castel San Pietro, 20. — Tanto nelle elezioni comunali che provinciali hanno vinto i socialisti.

Argelato, 20. — E' risultata trionfante la scheda socialista nelle elezioni di ieri, così pure a Crespellano a Bazzano e a Montenegro.

Vergato, 20. — Ha vinto, nella elezione amministrativa di ieri la lista cattolica.

Faenza, 20. La lista cattolica-moderata ha conquistato la maggioranza tanto al consiglio comunale che al provinciale.

ITALIA CENTRALE

Prato, 20. — Ecco gli eletti al Consiglio Provinciale: sen. Eugenio Niccolini, liberale, on. Giovanni Bertini, clericale, avv. Angiolo Badiani, liberale.

Arezzo, 20. — Pochi elettori si sono presentati alle urne. I clerico-moderati hanno ottenuto la vittoria.

Lucca, 20: — L'esito delle elezioni amministrative nel comune di Castelnuovo è favorevole ai costituzionali. Sono stati eletti consiglieri provinciali l'avv. Pellicccioni, il dott. Bernardini e il prof. De Stefani.

Nei comuni di Serravezza e Stazzema i costituzionali sono riusciti vittoriosi.

Macerata, 20. — Lo scrutinio è terminato. Tanto nelle elezioni comunali che nelle provinciali la vittoria è rimasta ai costituzionali.

Ascoli Piceno, 20. — La giornata elettorale è stata movimentatissima. Sono avvenuti tafferugli ed arresti e vi sono dei feriti. Nelle elezioni amministrative la maggioranza è stata conquistata dai liberali e per il consiglio provinciale sono stati eletti gli on. Dari e Teodori, l'avv. De Marchi, il comm. Cesari il cav. Merli.

Tolentino, 20. — Il duca di Mondragone don Sigismondo Giustiniani-Bandini è stato, con brillantissima votazione eletto consigliere provinciale.

Perugia, 20: — Nei Comuni di Castelgiorgio, di Castelviscardo, S. Vito e S. Venanzio vincono i liberali monarchici, mentre a Porano ha vinto la lista socialista, perchè senza competitori.

Orvieto, 20. — I liberali Gaddi, Muzi, Felici sono stati eletti consiglieri provinciali senza competitori.

Chieti, 20. — Grande vittoria popolare tanto nelle elezioni per il consiglio comunale che per il provinciale.

ITALIA MERIDIONALE

Capua, 20. — La lotta elettorale s'è svolta accanitissima. Erano in lotta l'uscente avv. Caserttano e l'on. Buonanno contro il cav. A Radich e Silvio Leonetti sostenuto dal partito Versillo.

Si sono verificati clamorosi incidenti e non è mancato qualche colpo di bastone.

Sono risultati eletti l'on. Buonanno e l'avv. Casertano.

Campobasso, 20 — A consiglieri provinciali del mandamento di Civitacampomarano sono stati rieletto il dott. Antonio Perrotti e l'avv. Paolo Jovine.

Foggia, 20 — Ecco i risultati delle elezioni al consiglio di questa provincia.

Lucera Eletti avv. De Peppe, e avv. Ghiduni

Manfredonia – Eletto dott. avv. Grassi

Ortonova – Eletti il comm. Sinisi, Presidente della Deputazione provinciale.

S. Marco in Lamis, 20 — Eletti avv. Marsiluscc e avv. Tetzilli, socialisti.

Sansevero, 20 — Eletti Giandomenico Mastelli, clerico-moderato e avv. Mussi socialista.

Torremaggiore, 20 — Eletto l'avv. Venetutti e Grimaldi.

Serracapriola, 20 — Eletto l'avv. De Luca.

Potenza, 20 — Nei mandamenti di Bella Montemurro, di Montesaglioso e di Santarcangelo sono stati eletti consiglieri provinciali il comm. Alvino, l'avv. cav. Luigi Montesano, Ruggieroni Rago, Andriulli, l'avv. Giordano.

Lecce, 20 — Nelle elezioni amministrative il fascio liberale democratico, che fa il capo all'on. Pellegrino ha avuto piena vittoria.

Sono riusciti eletti consiglieri provinciali il principe Apostolico, il comm. Bodino e il conte Romano.

ITALIA INSULARE

Palermo, 20: — A Termini Imerese sono stati rieletti consiglieri provinciali l'avv. Scialabba, radicale, l'avv. Cruciglia, socialista e il costituzionale comm. Sansone.

A S. Mauro l'on. Amelio Drago, socialista ha battuto il comm. Masso.

A Monreale ha vinto strepitosamente il partito dell'on. Balsamo e sono riusciti consiglieri provinciali gli avvocati Sciortino e Gorgone.

A Cefalù è riuscito consigliere provinciale l'avv. Giardina.

Messina, 20. — Con scarsissimo concorso di elettori oggi si sono svolte le elezioni amministrative. A consigliere provinciale, dopo una lotta asprissima, per il mandamento di Gesso è stato eletto l'on. Ludovico Fulci.

Verso le ore 22 sono avvenuti dei gravissimi incidenti e vi sono dei feriti.

Giarre, 20. — I risultati delle elezioni amministrative sono stati favorevoli alla cessata amministrazione.

Si sono dovuti deplorare vari incidenti e tafferugli.

Sassari, 20: — Nei mandamenti di Aggius e Calangianu sono stati rieletti consiglieri provinciali l'ing. Pietro Corda, liberale e l'avv. Giovanni Calcras repubblicano.

Nei mandamenti di Nulvi e Castelsardo gli uscenti avv. Andrea Corso, democratico e l'avv. Pietro Moro repubblicano sono stati rieletti.

Cagliari, 20: — Giornata apatica: sono intervenuti alle urne il 25 % degli elettori.

Nel mandamento di Cagliari I sono stati rieletti gli uscenti comm. ing. Giovanni Marcello e comm. Ustar Michele Cogossi ed è stato eletto il repubblicano avv. Enrico Monnoi.

A Cagliari II sono stati rieletti il gr. uff. Ottone Baccaredda, Sindaco di Cagliari e l'avv. Giuseppe Sotto ed è di nuova elezione l'avv. Bellero Francesco.

A Teulada Santadi sono stati eletti l'uscente dott. Efisio Lai e dott. Gigi Salazar.

Piccole note agrarie

Materie utili all'agricoltura

Perfosfati minerali. — Il mercato si viene animando e le contrattazioni si fanno numerose sulla base dei prezzi già comunicati.

Scorie Thomas. — La richiesta è sempre attiva, sia per importazione da via terra, come per quella da via mare. I prezzi sono invariati sulle basi già note.

Solfato ammonico. — La produzione inglese si mostra sempre più sostenuta: quotasi la merce d'autunno sui Frs. 30 cif. condizioni inglesi. Le altre produzioni estere sempre per autunno si aggirano sulle L. 29-29.50 vagone ai porti. Per primavera aumentò di 50 cent. circa al q.le. Il consumo si interessa notevolmente del mercato.

Nitrato di soda. — Continua l'incertezza e il disorientamento di Amburgo e degli altri mercati minori dell'Europa settentrionale. Amburgo quota attualmente il febbraio-marzo 1915 sui Mk. 9.70 per centner. Il mercato italiano offre sui frs. 24.75 base vagone Genova; il consumo si disinteressa pressochè completamente.

Perfosfato d'ossa sgelatinato. — La richiesta è piuttosto attiva. Le quotazioni restano pressochè invariate sui cent. 44 l'unità di anidride e sulle L. 1.20 l'unità di azoto, franco fabbriche.

Solfato di rame. — La merce pronta, per la quale la richiesta è debole, quotasi sulle L. 51-51.50 produzioni del Piemonte. Il 1915 quotasi mediamente sulle L. 51.50-51.75. Scarso interessamento da parte del consumo. Per l'inglese le quotazioni sono invariate.

Scioperi all'estero

(S) **Solinga**, 20. — In una assemblea generale i padroni e gli operai hanno aderito alle proposte della Commissione di conciliazione per evitare uno sciopero e una serrata di sei mesi nella fabbrica delle armi.

La serrata generale contro gli operai di Solinga della quale si era parlato non sarà probabilmente attuata.

Drammi di terra e di mare

NELLE MINIERE.

(S) **Vienna**, 20. — I giornali hanno da Gastein che nel Rattemberg presso Bocckstein, dodici minatori sono morti asfissiati da ossido di carbonio.

✚ (S) **Salisburgo**, 20. Secondo una notizia ufficiale da Sankt Johann è avvenuta un'esplosione di grisou in una miniera d'oro nel Rathausberg: undici operai sono rimasti uccisi. I loro cadaveri sono stati estratti dalla miniera.

UNA MOSCHEA DISTRUTTA DA UN FULMINE

✚ (S) **Costantinopoli**, 20. Un uragano si è scatenato iersera sulla città. Un fulmine è caduto a Stambul sopra una moschea che è rimasta distrutta. Gli apparecchi telefonici della Porta sono stati danneggiati.

Due persone colpite dal fulmine sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite.

GRUPPO DI CASE INCENDIATE.

(S) **Innsbruck**, 20. — Nel villaggio di Aldeno (distretto di Rovereto) sono state distrutte cinque case da un incendio. I danni ascendono a 52 mila corone.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata.

Prolungamento dei binari di incrocio nella stazione di Frasso sulla linea Roma-Prenestina-Sulmona. Importo del lavoro L. 14.000. Seduta di aggiudicazione giorno 22-7-914.

Manutenzione delle stadere a ponte nelle stazioni comprese nella giurisdizione della Sezione di Sulmona. Seduta di aggiudicazione giorno 29-7-914.

Lavori di terra, murari e di falegnameria occorrenti per costruire il fabbricato ad uso Uffici del Compartimento di Bari. Importo del lavoro L. 571.000. Seduta di aggiudicazione giorno 27-7-914.

Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Albissola sulla linea Sampierdarena-Ventimiglia. Importo del lavoro L. 59.400. Seduta di aggiudicazione giorno 28-7-914.

Sostituzione di travate metalliche nuove nel ponte rotto in tre luci di m. 15 la centrale e m. 7 le laterali, sul torrente Barbiere al km. 89-103 fra le stazioni di Gammarata e Acquaviva sulla linea Palermo-Porto Empedocle. Importo del lavoro L. 38.000. Seduta di aggiudicazione giorno 28-7-914.

Ampliamento della stazione di Nocera Tirinese sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria. Importo del lavoro L. 83.000. Seduta di aggiudicazione giorno 5-8-914.

Sistemazione del servizio d'acqua nella Stazione di Taurasi sulla linea Avellino-Rocchetta S. Antonio. Importo del voro L. 31.400. Seduta di aggiudicazione giorno 31-7-914.

Lavori di terra e murari per l'ampliamento della stazione di Guardavalle sulla linea Metaponto-Reggio C. Importo del lavoro L. 112.000. Seduta di aggiudicazione giorno 7-8-914.

Roma, 18 luglio 1914.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — In un frammento inedito del suo giornale, relativo al secondo suo soggiorno a Parigi nell'Agosto del 1804 — frammento pubblicato ora dal *Divan* e riassunto dal *Marzocco* — Stendhal non esita a prendersela con Molière criticando rigorosamente il *Misantropo*.

Stendhal trova parecchi difetti nel capolavoro del commediografo. « In una commedia intitolata il *Misantropo* – egli scrive – una volta che si è convenuto di dare questo nome ad Alceste, egli dovrebbe far tutto e tutto dovrebbe aggirarsi intorno a lui. Ora invece: 1. Lo scioglimento non dipende da lui. 2. La scena dei due marchesi, la lunga scena d'Arsinoè sono episodiche. 3 Egli non dipinge abbastanza il suo carattere con le sue azioni e Molière non lo mette in quegli imbarazzi terribili in cui il combattimento di due passioni ci mostra così bene il fondo di un carattere. Noi dovremmo vedere in questa commedia le azioni più forti dove entra il carattere di Alceste. Invece non vediamo di forte che la scena del sonetto. E' semplicemente un cuore davvero innamorato e non un misantropo, che dimostra nella scena d'amore con Celimene. In una parola questa commedia non fa tutto ciò che dovrebbe fare ».

— Al teatro *Biondo* di Palermo si ebbe sere or sono lo spettacolo in onore della giovanissima prima attrice della Compagnia Musco Jole Campagnia - scrivono sull'*Ora* - ha assunto il ruolo di prima donna solo da poco tempo, e già comincia ad imporsi al pubblico per quelle finezze di interpretazione che denotano un senso d'arte spiccatissimo, tale da permettere un rapido volo verso un posto d'onore fra le migliori interpreti del teatro dialettale siciliano. Già recitò magnificamente in *Sperduti nel buio* il forte dramma di R Bracco, e fu straordinariamente efficace nell' ultimo atto.

Angelo Musco, quello stesso Musco del *S. Giovanni Decollato*, strappò lacrime di commozione al pubblico, che si meravigliava sempre più come possa riuscir egualmente grande in questa forma d'arte tanto diversa quella da cui lo porta la sua stessa natura: il comico

— Al Politeama di Pisa dalla Compagnia Renzi-Gabbrielli fu rappresentato un poema drammatico del prof. Giacomo Falorni: *La fiamma del gonfalone*. L'azione ha luogo a Pisa intorno al 1100. Molti applausi all' autore il quale ha scritto un lavoro teatralmente assai mediocre, letterariamente non disprezzabile.

***

Varie. — Al pubblico inglese, specialmente alle signore, quando si tratta di un bell'autore la truccatura non vi bisogna che l'attore, qualunque sia la parte, somigli ai suoi ritratti riprodotti in milioni di cartoline illustrate che occhieggiano da migliaia di vetrine ed adornano migliaia di camere verginali. L'anno scorso accadde a Lewis Waller un caso veramente comico. Il valoroso artista mise in scena un nuovo dramma storico in quattro atti, intitolato *Sir Walter Raleigh*. Era proprio il genere di dramma caro al suo pubblico; ma contro tutte le previsioni, alla prima recita il lavoro caddde clamorosamente. Lewis Waller aveva commesso un errore imperdonabile: s'era appiccicata sul mento una bella barba nera. Le sue ammiratrici rifiutarono di riconoscere in quell'ometto barbuto l'eroe del loro cuore, e protestarono. All'autore furibondo giunse un memoriale firmato dalle 14.000 socie della « Wallerietics Società », un'associazione formata dalle sue ammiratrici, le quali protestarono contro l'inatteso travisamento e scongiuravano il loro idolo di rinunziarvi. Waller dovette acconsentire ad una transazione; ogni sera la sua barba andava scemando. Ebbene, la vera *premières* del dramma si recitò la sera in cui Waller comparve per la prima volta senza un solo pelo contaminatore sul bel mento tondeggiante.

Le « Wallerietties » esultanti, decretarono al figliuol prodigo, ravvedutosi in tempo, gli onori del trionfo Ma Waller deve aver chiesto invano perdono all'ombra minacciosa di *Sir Walter Raleigh*.

MOSTRA D'ARTE INFANTILE

La direzione del giornale settimanale *Il piccolo corriere* che tante simpatie ha destato nell'immenso pubblico giovanile della nostra città, ci prega di render noto che fin dal giugno scorso si fece iniziatrice di una esposizione di disegni eseguiti da fanciulli, assegnando la fine di luglio quale termine per la presentazione dei lavori, i quali, dopo il giudizio dei provetti intenditori, saranno esposti in una sala della redazione del *Piccolo corriere* e costituiranno la prima caratteristica mostra d'arte giovanile.

Padronissima, quindi, la direzione del *Teatro dei piccoli* di preparare per il prossimo ottobre o novembre un'altra mostra di tal genere; ma preme alla direzione del *Piccolo corriere* stabilire che essa prese fin dallo scorso giugno l'iniziativa della esposizione, alla inaugurazione della quale saranno invitati presto quanti in Roma s'interessano all'educazione e all'istruzione dei nostri ragazzi.

L' « AIDA » ALLO STADIO

Oramai poche sere ci separano dalla attesa prima rappresentazione dell'*Aida* allo Stadio Nazionale, rappresentazione veramente attesa che segnerà un memorabile avvenimento nella vita teatrale romana.

I preparativi sono pressochè ultimati, e sabato sera il pubblico che accorrerà in folla si troverà di fronte ad uno spettacolo assolutamente nuovo, fantastico, eccezionale.

Ciò che produrrà un'enorme impressione sarà il palcoscenico, il quale occupa una buona terza parte della superficie totale dello Stadio. Su questa grandiosa superficie sorgerà il più straordinario paesaggio che si possa immaginare. Gli scenografi e i macchinisti vi disporranno, con effetti pittoreschi, piramidi, archi, templi, colonne, oltre una grande quantità di palme e di fiori. E questo quadro suggestivo non avrà per sfondo i soliti cieli turchinicci di tela dipinta, ma l'azzurro cupo della notte palpitante di stelle, il mistero profondo della vòlta celeste, verso cui le piramidi monumentali leveranno le loro cime aguzze.

Il disotto del palcoscenico, vasto e intricato come un piccolo mondo sotterraneo, offre materia di vivo interesse. Vi sono stati costruiti grandi magazzini per gli arredi e il macchinario, recinti per le masse, e comodi camerini per gli artisti. Cosicchè le mille e più persone che prenderanno parte a questa riproduzione dell'*Aida* vi troveranno posto comodamente.

Parecchie gradinate e un vastissimo piano inclinato costruito in fondo al palcoscenico metteranno in comunicazione il disotto col disopra del palcoscenico.

Anche la questione dell'impianto luminoso è stata risolta nel miglior modo, e le migliaia di lampade elettriche disposte a profusione da per tutto daranno all'immensa arena un aspetto indimenticabile.

Altri lavori di adattamento sono stati quelli, già ultimati, dei nuovi accessi allo Stadio e dell'ampliamento delle scale di comunicazione con i vari settori delle gradinate; lavori codesti che assicureranno all'enorme massa di pubblico la rapida occupazione dei posti e il rapido sfollamento.

Abbiamo già accennato alla felice soluzione del grave problema dei mezzi di trasporto; possiamo aggiungere che per accordi intervenuti fra l'Impresa, l'Agenzia Sommariva, la Società dei Trams e le autorità cittadine, vi sarà un servizio rapido, economico e ben organizzato tra la città e lo Stadio e viceversa. I *trams*, numerosissimi, offriranno una comunicazione comodissima; le 200 automobili dell'Agenzia Sommariva trasporteranno in pochi minuti, a prezzi minimi, da piazza Venezia allo Stadio coloro che desidereranno più velocemente recarsi allo spettacolo o tornarsene a casa: e coi vetturini è stato, d'accordo col comune, stabilito un servizio speciale con un supplemento di centesimi 40.

I biglietti per assistere a queste memorabili esecuzioni sono già in vendita, e numerose sono le prenotazioni giunte da ogni parte all'Agenzia Sommariva.

SPORTS

AERONAVIGAZIONE

(S) **Londra**, 20 — Il pallone *Belgica 2* che partì, ieri, dal giardino delle Tuileries, partecipando alla corsa annua dell'*Aero Club* di Francia ha preso terra alle 5 di stamane a Rhym vicino al mare. Gli aeronauti Danuyter e Arthur Wiemer hanno dichiarato che avevano avuto una buona traversata della Manica, che hanno effettuata in un'ora e 25 minuti. L'intero viaggio ha durato 15 ore.

Mentre si trovavano a 15.000 piedi di altezza videro un altro pallone, che sembrava cadere il mare.

(S) **Aberystwith**, 20 — Il pallone *Stella Filante* pilotato dalla signorina, Marvingt ha atterrato stamane in buoni condizioni.

Durante l'atterramento del pallone sferico *Lorraine* uno dei passeggieri, il signor Spire, si è rotta una gamba ed è stato trasportato all'ospedale della città.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 21 Luglio 1914. – S. Prassede

Leva il sole alle 4.53. — Tramonta alle 32.

Leva la luna alle 2.38 m. — Tramonta alle 5.52 s.

L'Ave Maria suona alle 9.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Luglio 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	22.0	3/4 cop.	Nizza	23.0	1/4 cop.
Ambur.	21.0	sereno	[illegible]	15.0	sereno
Vienna	18.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	20.0	coperto	Malta	23.0	sereno
Parigi	19.0	piovoso	Atene	24.0	1/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.0	nebbioso	calmo	28.0	21.0
Torino	21.0	3/4 coperto	—	27.0	17.0
Milano	22.0	sereno	—	33.0	18.0
Venezia	24.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Bologna	23.0	sereno	—	30.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	mosso	25.0	20.0
Firenze	21.0	sereno	—	30.0	16.0
Roma	23.0	sereno	—	29.0	18.0
Bari	23.0	sereno	mosso	25.0	18.0
Napoli	24.0	sereno	calmo	26.0	19.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo			—		
Palermo	23.0	1/2 coperto	calmo	29.0	15.0
Messina	24.0	sereno	calmo	27.0	22.0
Cagliari	20.0	sereno	mosso	30.0	17.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti deboli 2° quadrante, cielo vario qualche pioggierella località meridionali, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati 1° quadr. con cielo vario alte regioni, venti quasi forti 2° quadr. con cielo vario e qualche pioggierella altrove, temperatura mite, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico venti quasi forti 3° quadr., cielo nuvoloso pioggierelle temporalesche, temperatura elevata, mare agitato. Versante ionico: venti moderati 3° quadr., cielo vario qualche pioggierella, temperatura elevata, mare alquanto agitato. Coste libiche venti moderati 2° quadr. cielo vario, temperatura elevata, mare agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.2 — Termometro centig. massima 30.0 — minima 18.4 — Umidità relativa 46 — assoluta 12.61 — Vento a mezzodì SW del cielo ½ nuvolo.

Scambio d'iniziali.

Con Fo produce i cavoli

Con l'u cader ti fa.

Spiegazione del giuoco precedente:

INCIDENZA

Nati e morti del 17 e 18-7-914.

Nati 78 compresi 2 nati morti.

Morti 10 dei quali 25 sotto i 7 anni.

MORTI

Putti Luigi di Pietro Roma 23 impiegato cel.
De Gita Giovanna fu Giuseppe Roma 21 con. Fermati.
Frandini Artemisia fu Luigi id. 70 ved. Mancabile.
Gasparini Lucia fu Nicola id. 65 ved. Coschi.
Baj Maria fu Luigi Torino 39 con. Cisla.
Cimagalli Attilio fu Salvatore Roma 67 poss.
Civili Maddalena fu Pietro id. 84 possidente nub.
Angelini Pio fu Francesco id. 67 ved.
Tavernarini Alessandro fu Ferdinando Modena 64 tipografo con.
Capitolini Palmira fu Vincenzo 68 ved. Capitani.
Giancaldi Maria fu Alessandro Anagni 65 con. Cervini.
De Sanctis Giuseppe fu Domenico Trani 85 possidente ved.
Vardoni Adele fu Filippo Roma 74 con. Gualdi
Scala Paolina fu Beniamino id. 28 con. Piperno
Renzi Alfredo fu Domenico Belvedere Ostrense 60 medico con.
Gentile Teresa di Achille Roma 16 nubile
Marocchi Alessandro fu Francesco Roma 71 avvocato vedovo
De Tullis Abele fu Federico S. Elena Sannita 46 arrotino celibe
Vitali Giovanni fu Angelo Monsevito 58 muratore
Baldassarri Pompeo fu Nicola Morrovalle 49
Pellegrini Pietro fu Luigi Roma 48 vetturino celibe
Grova Antonio fu Giovanni Anagni 66 bracciante coniug.
Gagliardini Angela fu Amadeo Roma 70
Lucchini Caterina fu Ant. Montalto di Castro 60 ved. Lampone
Bottoni Vincenza fu Luigi Frascati 63 ved. Barone
Toccdi Anna fu Ermenegildo Viterbo 69 possidente con. Baggiano
Romani Teresa fu Paolo Galiano 46 con.
Gacchiarotti Giuseppe fu Giovanni Fermo 25 ferroviere celibe
Dell'Ariccia Camilla fu Alessio Roma 56 coniug. Dalla Rosa
Varesi Virginia fu Francesco Frascati 70 con. De Santis
Montanaro Alberto di Domenico Roma 18 celibe
Giannotti Adelaide fu Francesco Roma 16 nubile
Salvetti Laura fu Giovanni Pisa 85 ved. Tellini
Bortoletti Albina di Dante Civitavecchia 15 nubile
Fibbi Elvira fu Andrea Roma 50 con. Ratti
Bernardi Marcello fu Pietro Cori 70 coniug.
Leone Giuseppe fu Angelo Lanciano 58 commesso celibe
Lombardi Tito di Domenico Cantiano 18 celibe
Silvestri Luigi fu Domenico Sezzecola 77 coniug.
Greiotti Maria fu Ferdinando Civita Romana 81 con. Paolucci

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Auronzo (Belluno). Mun. Inc. def. migl. cond. app. costruz. fabbric. uso casa cantoniera. Amm. L. 11.898,16. Agg. 31 luglio ore 10.

Loro Ciuffenna (Arezzo). Mun. 1° inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto p. frazioni. – Amm. L. 19882,76. Agg. 4 agosto ore 10.

Messina. Uff. fortif. un. inc. sch. seg. app. costruz. caserma alloggio ufficiali in Mesala. – Amm. L. 10800. Agg. 4 agosto ore 10.

Taranto. Mun. 1° inc. estinz. cand. app. costruz. muri sostegno ponte in muratura. Porta Napoli – Amm. L. 14515,06. Agg. 30 luglio ore 12.

Pesaro. Pref. Un. inc. sch. seg. costr. tettoia Porto Canale di Pesaro. – Amm. L. 16.565 – Agg. 3 agosto ore 10.

Venetico (Messina). Mun. Migl. voci. app. costruz. casa comunale – Amm. L. 28.124,50. Agg. 31 luglio ore 10.

FORNITURE.

Venezia. Manif. Tabacchi. Un. inc. sch. seg. fornit. articoli diversi. – 1° lotto ingredienti L. 7360 – 2° paglie di segala in mazzette L. 7700 – 3° Carbone Newcastle L. 5380 – 4° Pellami e cuoi L. 8098 – 5° Articoli per cordia, prodotti e manufatti L. 17.374. Agg. 5 agosto ore 10.

VENDITE.

Potenza. Pref. 1° inc. estinz. cand. vendite piante di faggio bosco dem. Canicella. – Amm. L. 11.204,30. Agg. 3 agosto ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Ventotene (Napoli). Mun. Un. inc. estinz. cand. app. servizio dazi consumo triennio 1915-917. – Canone annuo L. 13.000. Agg. 26 luglio ore 10.

(*Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie*)
